



Bilancio 2019

chiuso al 31.12.2019

Sede in Rovereto (TN) – Via Borgo Santa Caterina, 41
Fondo di dotazione Euro 612.611,00 i.v.
C.F. e P.IVA 02294770223 - Numero REA: TN- 218110

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2019	31/12/2018
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I Immobilizzazioni immateriali	4.055	6.581
II Immobilizzazioni materiali	250.098	262.685
III Immobilizzazioni finanziarie	90	90
<i>B - Totale immobilizzazioni</i>	<i>254.243</i>	<i>269.356</i>
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I Rimanenze	71.104	36.886
II Crediti		
entro l'esercizio successivo	875.915	686.505
oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti	875.915	686.505
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
IV Disponibilità liquide	207.852	501.093
<i>C - Totale attivo circolante</i>	<i>1.154.871</i>	<i>1.224.484</i>
D) RATEI E RISCONTI	9.455	15.116
<i>D - Totale ratei e risconti</i>	<i>9.455</i>	<i>15.116</i>
TOTALE ATTIVO	1.418.569	1.508.956
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2019	31/12/2018
A) PATRIMONIO NETTO		
I Capitale di dotazione	612.611	612.611
II Riserva da soprapprezzo delle azioni		
III Riserve di rivalutazioni		
IV Riserva legale		
V Riserve statutarie		
VI Altre riserve		
VII Riserva per operazioni copertura flussi finanziari attesi		
VIII Utili (perdite) portate a nuovo	28.602	28.256
IX Utile (perdita) dell'esercizio	453	346
X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
<i>A - Totale patrimonio netto</i>	<i>641.666</i>	<i>641.213</i>
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	84.962	68.602
D) DEBITI		
entro l'esercizio successivo	606.146	692.750
oltre l'esercizio successivo		
<i>D - Totale debiti</i>	<i>606.146</i>	<i>692.750</i>
E) RATEI E RISCONTI	85.795	106.391
<i>E - Totale ratei e risconti</i>	<i>85.795</i>	<i>106.391</i>
TOTALE PASSIVO	1.418.569	1.508.956
CONTO ECONOMICO	31/12/2019	31/12/2018

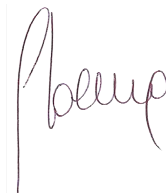
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	434.178	435.210
2) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	30.806	5.212
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Ricavi e proventi diversi		
a) vari	9.115	15.102
b) contributi in conto esercizio	1.365.515	1.390.398
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	1.839.614	1.845.922
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo di merci	126.139	111.059
7) Costi per servizi	1.132.190	1.178.149
8) Costi per godimento di beni di terzi	19.148	15.434
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	339.530	320.739
b) Oneri sociali	119.720	104.273
c) Trattamento di fine rapporto	24.789	23.082
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi		
<i>Totale per il personale</i>	<i>484.039</i>	<i>448.094</i>
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.525	1.946
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	31.893	33.072
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>34.418</i>	<i>35.018</i>
11) Variazione delle rimanenze di materie prime sussidiarie di consumo e merci	- 3.412	13.762
12) Accantonamento per rischi		
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	31.559	32.035
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	1.824.081	1.833.551
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	15.533	12.371
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Altri		
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		

da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Altri		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Altri		
<i>Totale altri proventi finanziari</i>		
17) Interessi e altri oneri finanziari		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Altri		1
<i>Totale Interessi e altri oneri finanziari</i>		1
17bis) Utile e perdite sui cambi		2
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 -17 +/- 17bis)		1
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni		
19) Svalutazioni		
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE (18 - 19)		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +/-C +/- D)	15.533	12.372
20) Imposte sul reddito di esercizio correnti, differite e anticipate	15.080	12.026
21) Utile (perdita) dell'esercizio	453	346

Il presente bilancio è vero e reale e conforme alle scritture contabili.

Rovereto, 11 maggio 2020

Il Presidente del Consiglio di amministrazione
dott. Giovanni Laezza



Fondazione Museo Civico di Rovereto (FMCR)
Sede in Rovereto (TN) – Via Borgo Santa Caterina, 41
Fondo di dotazione Euro 612.611,00 i.v.
C.F. e P.IVA 02294770223 - Numero REA: TN- 218110

NOTA INTEGRATIVA

al bilancio chiuso al 31.12.2019

PREMESSA

La Fondazione Museo Civico di Rovereto (FMCR) è stata costituita dal Comune di Rovereto con atto notarile Rep. Nr. 3139 Racc. n. 2182 del 6 febbraio 2013, registrato l'8 marzo 2013 al nr. 774 mod. S.1T, a rogito del dott. Raffaele Greco iscritto nel ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Trento e Rovereto, ed ha acquistato la personalità giuridica a far data dal 31 maggio 2013, mediante il riconoscimento determinato dall'iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche al numero d'ordine "89", istituito presso il Commissariato del Governo per la Provincia di Trento ai sensi del D.P.R. 10.02.2000 n. 361. Con la stipula in data 28.06.2013 di specifica convenzione con il Comune di Rovereto, la Fondazione ha ricevuto in affidamento il patrimonio museale precedentemente a disposizione dell'Museo Civico di Rovereto e si è assunta la responsabilità della custodia, conservazione e valorizzazione dei beni culturali secondo i parametri indicati dagli organi di tutela del Ministero dei Beni Culturali e dalle disposizioni provinciali in materia per quanto di competenza. Detto patrimonio museale è stato concesso alla Fondazione al fine di permettere alla stessa di perseguire i propri scopi statutari, così come espressi dall'art. 2 dello Statuto.

La presente Nota integrativa costituisce parte integrante del Bilancio al 31.12.2019. Il Bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435 bis del Codice Civile.

Il Bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è quello previsto dagli art. 2424 e 2425 del Codice Civile. La Nota Integrativa, redatta ai sensi degli artt. 2427 e 2435-bis del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio. Vengono inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428, e pertanto, come consentito dall'art. 2435-bis del Codice Civile, non viene redatta la relazione sulla gestione.

Criteria di formazione Redazione del Bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative

voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota Integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengano fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 e all'art. 2423-bis comma 2 del Codice Civile.

Il Bilancio d'esercizio, come la Nota Integrativa, sono redatti in unità di Euro secondo quanto disposto dal Codice Civile.

Principi di redazione del Bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data la prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali. Nella redazione del Bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota Integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono direttamente desunti. Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute.

1. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai principi generali di prudenza e di competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività svolta dalla Fondazione e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo e della prevalenza della sostanza sulla forma. I criteri di valutazione adottati per le singole poste di bilancio sono aderenti alle

disposizioni previste dall'art.2426 del Codice Civile. In particolare i criteri adottati sono i seguenti:

- IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale al costo d'acquisto e/o di produzione al netto del relativo fondo di ammortamento, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

<i>Voci</i>	<i>Aliquota</i>
Software	20%

- IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico di acquisizione, maggiorato dei costi di diretta imputazione. Tali beni sono esposti in bilancio al netto del relativo fondo di ammortamento. Gli ammortamenti sono stati conteggiati sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono, in conformità alla disposizione contenuta nell'art. 2426 comma 1 n.2 del Codice Civile.

Le aliquote applicate sono esposte nel seguente prospetto. Per il primo esercizio di entrata in funzione del bene l'aliquota di ammortamento è stata ridotta alla metà.

<i>Voci</i>	<i>Aliquota</i>
Impianti di condizionamento	8%
Altri impianti e macchinari	15%
Attrezzatura specifica	15%
Attrezzatura varia e minuta	15%
Mobili e arredi	15%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Telefonia mobile	20%
Autoveicoli	25%
Altri beni materiali	15%
Libri e pubblicazioni	10%
Beni e opere culturali	0%

Macchinari operatori agricoli 9%

- IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Non sussistono immobilizzazioni finanziarie, ad eccezione di un credito per depositi cauzionali pari a Euro 90.

- CREDITI

I crediti sono stati iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzo al termine dell'esercizio. Non sussistono crediti di durata contrattuale superiore ai cinque anni.

- RIMANENZE

Le rimanenze sono state valutate al minore valore tra il costo di acquisto e il valore di mercato.

- RATEI E RISCONTI

I ratei e i risconti sono stati determinati in base al criterio di competenza economico-temporale dei costi e dei ricavi cui si riferiscono.

- PATRIMONIO NETTO

Il capitale di dotazione è stato iscritto al valore nominale. Non sussistono riserve.

- FONDI PER RISCHI ED ONERI

Non sussiste il Fondo rischi ed oneri.

- TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

E' stato calcolato secondo quanto previsto dalla normativa in materia.

- DEBITI

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale. Alla data di chiusura dell'esercizio non sussistono debiti di durata superiore ai cinque anni ed assistiti da garanzie reali.

- RICAVI, PROVENTI, COSTI ED ONERI

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono stati rilevati in bilancio secondo il principio della competenza.

2. MOVIMENTI DELLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

- VARIAZIONE DELLE ATTIVITA' CHE COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	costo 1/1	fondo 1/1	netto 1/1	acquisizioni	Dismissioni	Ammortamento	rivalutazioni	storno fondi	netto 31/12
Software, concessioni, licenze, marchi	12.626	6.045	6.581			2.525			4.056

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	costo 1/1	fondo 1/1	netto 1/1	acquisizioni	Dismissioni	ammortamento	rivalutazioni	storno fondi	netto 31/12
Impianti e macchinari									
- altri	87.505	48.829	38.676	478	8.362	10.700		4.616	24.707
Attrezzature									
- attrezzatura specifica	2.095	821	1.274			314			960
- attrezzatura minuta	14.341	6.695	7.646	200		2.181			5.665
Altri beni									
- mobili	25.834	3.870	21.964	5.320		4.274			23.010
- macchine ufficio	41.594	28.958	12.636	16.785		6.320			23.101
- telefonia	1.729	1.030	699			298			401
- autoveicoli	38.574	26.967	11.607			5.947			5.660
- altri	7.756	3.259	4.497		1.331	1.349		899	2.716
- libri e pubblicazioni	4.385	1.198	3.187	702		509			3.380
- beni e opere culturali	160.500		160.500						160.500
	384.313	121.627	262.686	23.485	9.694	31.893		5.514	250.098

Nei sopra evidenziati prospetti vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali, evidenziandone distintamente per ciascuna categoria: il costo d'acquisto o di produzione, gli ammortamenti alla data di inizio dell'esercizio, le acquisizioni, le alienazioni e dismissioni, le rivalutazioni, le svalutazioni ed il valore netto di iscrizione in bilancio.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite dalla voce software in concessione, il cui costo viene ammortizzato in cinque esercizi.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono state sistematicamente ammortizzate tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione, come evidenziato in precedenza. Non sussistono i presupposti per la svalutazione di alcuna delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

- VARIAZIONE DELLE ATTIVITA' CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

La variazione rispetto all'esercizio precedente delle poste attive di bilancio che non costituiscono immobilizzazioni (voci C e D dell'attivo) è riportata nella seguente tabella.

	valore 1/1	valore 31/12	variazione
Rimanenze	36.886	71.104	34.218
Crediti	686.505	875.915	189.410
Attività finanziarie	-	-	-
Disponibilità	501.093	207.852	- 293.241
Ratei e risconti attivi	15.116	9.455	- 5.661
	1.239.600	1.164.326	- 75.274

- VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE VOCI DEL PATRIMONIO NETTO

Nella tabella seguente si riportano i movimenti che hanno generato variazioni nelle voci del capitale netto (voci A del passivo).

	valore 1/1	valore 31/12	Variazione
Capitale di dotazione	612.611	612.611	-
Riserve sovrapprezzo			-
Riserve di rivalutazione			-
Riserva legale			-
Riserve statutarie			-
Riserva arrotondamento			-
Utili/perdite a nuovo	28.256	28.602	346
Utile/perdite esercizio	346	453	107
	641.213	641.666	453

Il capitale di dotazione della Fondazione, all'atto di costituzione pari a Euro 300.00,00, al 31.12.2019 ammonta a Euro 612.611,00, in seguito all'ampliamento della compagine sociale realizzatosi in data 19.12.2013 con l'entrata di nove nuovi soci, in data 23.12.2014 con l'ingresso di un nuovo socio e in data 1.2.2017 e 14.9.2017 con l'ingresso di due nuovi soci.

Nel corso dell'esercizio due soci fondatori sono receduti; il recesso è disciplinato dall'art. 4 dello Statuto.

Il capitale di dotazione e l'intero patrimonio netto della Fondazione, ai sensi dello Statuto, non è distribuibile ed è disponibile solo per eventuali coperture di perdite.

La seguente tabella descrive la composizione del capitale di dotazione:

Soci	
Comune Rovereto	300.000
Fondazione Sergio Poggianella	160.500
Cassa Rurale Rovereto	50.000
Cassa Rurale (Mori Brentonico)	11.600
Anthesi Srl	10.511
Comue di Isera	10.000
Edizioni Osiride Snc di Setti E.	10.000
Micromed Spa	10.000
Poli Sandro	10.000
Sirio Film Società Coop.	10.000
Società Cooperativa Culture	10.000
Comunità Vallagarina	10.000
Comune Brentonico	10.000
	612.611

La seguente tabella descrive l'utilizzazione delle voci del patrimonio netto negli ultimi 3 esercizi:

		Utilizzi 2019		Utilizzi 2018		Utilizzi 2017	
		cop. perdite	altri	cop. Perdite	altri	cop. perdite	altri
Capitale dotazione	612.611	-	-	-	-	-	-
Utili a nuovo	28.602	-	-	-	-	-	-
	641.213	-	-	-	-	-	-

La seguente tabella descrive la disponibilità e distribuibilità del patrimonio netto:

			possibilità utilizzo		Distribuzione	quota	quota
			cop. perdite	aumento cap.		disponibile	distribuibile
Capitale dotazione	612.611	SI					
Utili a nuovo	28.602	SI	NO	NO		28.602	-
Utile esercizio	453	SI	NO	NO		453	-
	641.666					29.055	-

- VARIAZIONI INTERVENUTE NEI FONDI

Le variazioni intervenute nei fondi (voci B e C del passivo) sono riportate nella seguente tabella.

	valore 1/1	valore 31/12	variazione
Fondo rischi e oneri			-
Fondo TFR	68.602	84.962	16.360
	68.602	84.962	16.360

- PROSPETTO VARIAZIONE DEI DEBITI

Le variazioni intervenute nelle voci che compongono i debiti (voci D ed E del passivo) sono elencate nella tabella seguente.

	valore 1/1	valore 31/12	variazione	
Debiti	692.750	606.146	-	86.604
Ratei e risconti passivi	106.391	85.795	-	20.596
	799.141	691.941	-	107.200

3. RENDICONTO GESTIONALE

Si evidenziano le principali voci di Conto Economico con separata indicazione per l'attività istituzionale e l'attività commerciale:

CONTO ECONOMICO	Istituzionale	Commerciale
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.496	431.682
2) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	- 5.212	36.018
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Ricavi e proventi diversi		
a) vari	1.752	7.363
b) contributi in conto esercizio	1.333.735	31.780
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	1.332.771	506.843
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo di merci	26.540	99.598
7) Costi per servizi	775.903	356.287
8) Costi per godimento di beni di terzi	17.121	2.028
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	255.078	84.452
b) Oneri sociali	89.527	30.193
c) Trattamento di fine rapporto	18.186	6.603
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi		
<i>Totale per il personale</i>	<i>362.791</i>	<i>121.248</i>
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.229	296
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	27.728	4.165
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>29.957</i>	<i>4.461</i>
11) Variazione delle rimanenze di materie prime sussidiarie di consumo e merci	-	3.412
12) Accantonamento per rischi		
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	17.077	14.482
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	1.229.390	594.691
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	103.382	- 87.848

4. RENDICONTO FINANZIARIO

ATTIVITA' OPERATIVA	
Utile netto d'esercizio	453
Ammortamenti	34.418
Accantonamento TFR	24.789
Aumento liquidità da:	
* diminuzione ratei e risconti attivi	5.661
Utilizzo liquidità per:	
* aumento rimanenze	- 34.218
* aumento crediti	-189.410
* diminuzione TFR	- 8.429
* diminuzione debiti	- 86.604
* diminuzione ratei e risconti passivi	- 20.596
Totale	-273.935
ATTIVITA' D'INVESTIMENTO NETTA	
Utilizzo liquidità per:	
* aumento immobilizzazioni materiali e immateriali	- 19.305
Totale	- 19.305
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	
Aumento capitale di dotazione	
Arrotondamenti Euro	
Totale	
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO	-293.241

Il rendiconto ha la finalità di quantificare i flussi di liquidità conseguiti durante l'esercizio. Dal rendiconto si evince che l'aumento dei crediti non ha consentito all'Ente di generare flussi di liquidità.

5. ALTRE INFORMAZIONI

- COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AGLI AMMINISTRATORI E SINDACI

Non sono stati erogati compensi agli Amministratori. Per statuto tutte le cariche amministrative sono onorifiche, fatto salvo il rimborso delle spese di viaggio e soggiorno e di quelle comunque sostenute in ragione dell'incarico. Il compenso erogato al Revisore unico è ammontato a Euro 3.500,00 oltre CNP ed IVA. Nessun credito o anticipazione è stata concessa agli amministratori o al revisore.

- SITUAZIONE CREDITORIA/DEBITORIA CON IL COMUNE DI ROVERETO

La seguente tabella rappresenta la situazione debitoria della FMCR verso il Comune di Rovereto alla data del 31.12.2019.

Prospetto riepilogativo situazione Comune di Rovereto	CREDITI	DEBITI
Spese manutenzione straordinaria c/mandato (fattura al netto dell'IVA per split payment)	32.289,70	
Credito per finanziamento acquisto beni ammortizzabili	21.400,00	
Contributo attività (saldo non liquidato)	478.600,00	
Fatture di vendita per prestazioni	14.406,00	
Debiti c/personale distaccato emolumenti		215.706,70
Debiti c/personale distaccato servizio mensa		3.594,00
Debiti c/rimborso costi gestionali		17.519,82
Debiti c/forniture varie		
TOTALI	546.695,70	236.820,52
Saldo a credito della Fondazione	309.875,18	

-NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI

Dal 1.1.2019 al 31.12.2019 le Unità Lavorative Annue (ULA) dei dipendenti della Fondazione risultano pari a 10,299. Con riguardo al personale distaccato dal Comune di Rovereto presso la Fondazione per l'esercizio 2019 le Unità Lavorative Annue (ULA) ammontano a 5,333.

-PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' COLLEGATE O CONTROLLATE

La Fondazione non possiede e non ha mai acquisito partecipazioni in società collegate e controllate.

- QUOTE PROPRIE, AZIONI E QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI

La Fondazione non possiede né quote proprie, né azioni o quote di società controllanti.

-VARIAZIONI SIGNIFICATIVE DEI CAMBI VALUTARI.

Non esistono in bilancio disponibilità liquide o posizioni di credito o debito da esigere o estinguere in valuta estera.

- AMMONTARE ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI

Non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

- IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO O DI COSTO DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

Durante l'esercizio non si sono realizzati elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali.

- EVENTI SUCCESSIVI

Non sussistono fatti successivi alla data di chiusura dell'esercizio che devono essere recepiti nei valori di bilancio. Dopo la chiusura dell'esercizio, si segnala tuttavia l'intervenuta emergenza sanitaria dell'epidemia "coronavirus", che ha imposto delle limitazioni molto restrittive sulla mobilità dei dipendenti, collaboratori e terzi soggetti collegati con la Fondazione, i cui effetti patrimoniali, finanziari ed economico sul bilancio non sono attualmente prevedibili e quantificabili, in quanto sono collegati all'andamento futuro della predetta pandemia. Di conseguenza, attualmente, non vi sono osservazioni ai sensi del Codice Civile.

- OPERAZIONI "FUORI BILANCIO"

Non sussistono operazioni "fuori bilancio".

- AMMONTARE DEI PROVENTI DA PARTECIPAZIONI DIVERSI DA DIVIDENDI

Non sussistono.

- CREDITI E DEBITI RELATIVI AD OPERAZIONI CHE PREVEDONO L'OBBLIGO PER L'ACQUIRENTE DI RETROCESSIONE A TERMINE.

Non sono state effettuate operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

- STRUMENTI FINANZIARI

L'Ente non ha emesso strumenti finanziari né sottoscritto derivati.

- FINANZIAMENTI SOCI

Alla chiusura dell'esercizio non risultano finanziamenti soci.

- PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare.

- OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nell'esercizio 2019 non sussistono operazioni con parti correlate.

- FINANZIAMENTI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE

Non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

- CONTRATTI DI LEASING FINANZIARIO

L'Ente non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

- INFORMATIVA SULLE EROGAZIONI PUBBLICHE

La Fondazione in adempimento ai nuovi obblighi di trasparenza introdotti dall'art.1 co. 125-129 della legge 4.8.2017 n.124 (legge annuale per il mercato e la concorrenza) evidenzia qui di seguito le erogazioni pubbliche ricevute:

Contributi, sovvenzioni o altre forme di vantaggio economico, ricevuti dalla PA e da Enti ad essa assimilati nell'anno solare 2019 (principio di cassa)				
SOGGETTO EROGANTE	CODICE FISCALE	SOMMA INCASSATA	DATA INCASSO	CAUSALE
Comune di Rovereto	00125390229	465.679,68	15/07/19	Contributo c/attività globale I rata anno 2019
Comune di Rovereto	00125390229	99.760,00	16/09/19	Contributo c/attività globale s.do anno 2018
Comune di Rovereto	00125390229	7.500,00	15/07/19	Contributo Lab. Storia 1 rata acc.to 2019
Comune di Rovereto	00125390229	7.500,00	23/08/19	Contributo Lab. Storia s.do anno 2017
Comune di Rovereto	00125390229	7.500,00	23/08/19	Contributo Lab. Storia s.do anno 2018
Comune di Rovereto	00125390229	35.000,00	10/01/19	Contributo c/capitale beni strumentali anno 2017
Comune di Rovereto	00125390229	65.000,00	10/10/19	Contributo c/capitale beni strumentali anno 2018
PAT	00337460224	8.020,70	08/02/19	Campus Natura anno 2018
PAT	00337460224	26.920,22	20/06/16	Contributo c/attività globale s.do anno 2018
PAT	00337460224	188.441,57	26/09/19	Contributo c/attività globale 1 quota anno 2019
PAT	00337460224	63.100,00	18/10/19	Contributo mostra "Cosa videro quegli occhi" s.do 2018
PAT	00337460224	3.100,00	18/10/19	Contributo mostra "Cosa videro quegli occhi" s.do 2018
Regione TTAA	80003690221	12.656,57	15/04/19	Contributo Regione TTAA anno 2017
Regione TTAA	80003690221	12.905,81	13/09/19	Contributo Regione TTAA anno 2018
Contributo Fondazione Caritro	96025320225	20.000,00	15/02/19	Contributo Caritro "Lettere di P. Orsi" 2016
Contributo Fondazione Caritro	96025320225	15.633,47	14/06/19	Contributo progetto "Cavo, cavi, cave, caves" 2018
Contributo Accademia degli Agiati	85004680220	3.000,00	29/03/19	Riordino collezione A. Galvagni s.do
Contributo Cassa Rurale Alto Garda	00105910228	1.920,00	23/04/19	Contributo Didattica anno 2019
Contributo Comunità Vallagarina	94037350223	5.000,00	23/05/19	Contributo attività scientifica (zanzara tigre) anno 2018
Contributo Lions Clubs Rovereto Host	94011810229	1.200,00	04/06/19	Contributo Mostra "La Luna e Poi"
Fondazione Alvisè Comel	85004680220	1.914,50	09/10/19	Riordino collezione A. Galvagni anno 2018
Contributo Uni PD	80006480281	4.000,00	20/09/19	Contributo progetto "piante esotiche" I° rata acc.to
Contributo Uni PD	80006480281	4.000,00	13/12/19	Contributo progetto "piante esotiche" II° rata s.do
TOTALE		1.059.752,52		

- IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

I beni immobili e mobili ricevuti dal Comune di Rovereto a titolo di comodato gratuito sono soggetti a obbligo di restituzione.

6. RELAZIONE DI MISSIONE

Il 2019 è stato per la Fondazione Museo Civico un anno particolarmente impegnativo con risultati positivi dal punto di vista economico ma anche da quello gestionale, grazie alla recente riorganizzazione delle figure apicali così come di alcuni servizi del museo. Gli effetti sono riscontrabili tanto nella qualità della proposta culturale che della ricerca scientifica. Le numerose e diverse iniziative hanno conseguito un ottimo successo di pubblico e giudizi positivi sono stati espressi costantemente anche dai media e da enti e istituzioni che a vario titolo collaborano con il museo.

Pur a fronte della programmata diminuzione dei contributi pubblici, l'impegno a mantenere alto il livello qualitativo è stato costante grazie al contributo di tutte le sezioni, le aree e i servizi del museo e la dinamicità della Fondazione ha permesso di realizzare progetti molto significativi tra cui vale la pena citare: l'allestimento di due mostre temporanee nella sede di Palazzo Parolari (oggi Museo di Scienze e Archeologia), l'apertura della nuova sede del Museo della Città presso Palazzo Sichardt con l'allestimento della mostra inaugurale, la conclusione del lavoro trentennale relativo alla cartografia floristica del Trentino, l'organizzazione di tre grandi eventi (First Lego League, Rassegna Internazionale del Cinema Archeologico, Festival Meteorologia), la co-produzione di un lungometraggio sulla vita di Paolo Orsi, la partecipazione alle iniziative culturali per il decennale delle Dolomiti-Unesco.

I dettagli delle singole iniziative culturali sono descritti nelle pagine della presente relazione e alcuni dati in premessa supportano il giudizio complessivamente positivo. Il numero totale dei fruitori dei servizi culturali del museo è infatti aumentato di circa 8 mila unità, arrivando a 40 mila utenti, con un incremento percentuale molto considerevole, pari a quasi il 25%. Nello specifico, la didattica ha visto il passaggio dai 15.150 studenti del 2018 ai 15.920 del 2019.

Gli appuntamenti rivolti al pubblico, che comprendono visite guidate, escursioni sul territorio, laboratori per bambini e famiglie, conferenze, sono stati più di duecento nel corso dell'anno. Il lavoro dei ricercatori del museo in ambito scientifico è riscontrabile in un numero significativo di pubblicazioni, 35 complessivamente nel corso dell'anno suddivise tra le differenti sezioni museali.

Buoni risultati sono stati riscontrati anche sul versante della comunicazione, con 82 comunicati stampa inviati e 25 numeri della newsletter inviati ai 2.557 iscritti. Un buon incremento si è registrato nei social media dove, alla fine del 2019, i follower della pagina Facebook del museo erano 9.691 (a cui vanno aggiunti 3.376 follower della pagina dedicata alla Rassegna del Cinema Archeologico e 3.560 della pagina First Lego League Italia), con una copertura media dei post di 1.068 visualizzazioni. Per quanto riguarda il sito web vanno segnalati e 68.438 utenti nel corso dell'anno e 93.681 sessioni totali.

L'analisi dei dati sotto il profilo economico-finanziario conferma il rispetto del vincolo imposto dal Comune di Rovereto che prevede una quota di autofinanziamento pari almeno al 35% dei trasferimenti all'ente. Nel 2019 grazie ai ricavi ottenuti con attività proprie, la Fondazione ha superato ampiamente la percentuale minima come descritto dallo schema seguente.

Descrizione	2019
Ricavi risorse proprie fondazione	443.293,83
Contributi c/attività di altri Enti	103.000,00
Contributi c/attività PAT + Campus natura	288.499,64
Contributo c/mostra "Cosa videro quegli occhi"	9.944,00
Contributi c/attività Comune di Rovereto	933.600,00
TOTALE	1.778.337,47
Auto finanziamento (limite imposto >35%)	%
Delibera n. 61 del 03.05.16	54,90

Le voci principali che concorrono all'autofinanziamento sono rappresentate dagli introiti da bigliettazione e bookshop, aumentati in maniera significativa nel 2019 grazie alle mostre e alla vendita del volume la Flora del Trentino, e dai servizi che il museo esegue per enti e istituzioni pubbliche e private, come riassunto, nelle sue voci principali, nello schema seguente.

Principali voci ricavi propri Fondazione Museo Civico – 2019	
Archeologia e Rassegna del Cinema Archeologico	27.800,00
Affitto sale e Casetta al bosco della Città	7.000,00
Servizi in ambito botanico	48.000,00
Campus Natura	37.000,00
Servizi educativi e didattici	70.000,00
First Lego League	36.000,00
Ingressi e bookshop	95.000,00
Monitoraggi ambientali	31.000,00
Workshop di geofisica	4.100,00
Monitoraggi in ambito zoologico - Zanzara tigre	57.000,00

Nel momento in cui viene redatta questa relazione, va segnalato che il trend positivo registrato con regolare costanza negli ultimi anni dalla Fondazione Museo Civico, sia in termini economici che gestionali, subirà una inevitabile battuta d'arresto nel 2020. Per quanto allo stato attuale sia ancora prematuro avanzare ipotesi certe, appare tuttavia doveroso anticipare che vi saranno impatti rilevanti sui risultati dell'esercizio della Fondazione Museo Civico in relazione all'emergenza sanitaria collegata all'epidemia da Covid 19.

È superfluo premettere che trattasi di una situazione assolutamente imprevedibile da tutti i punti di vista, non direttamente governabile e che comunque, per quanto possibile si sta cercando di affrontare con la massima serietà e determinazione. Una situazione che tuttavia prefigurerà numerose criticità a serio pregiudizio dell'andamento economico-finanziario della Fondazione, quanto meno per l'esercizio 2020.

I GRANDI EVENTI DELLA FONDAZIONE MUSEO CIVICO

In coerenza con l'impostazione sopra descritta la Fondazione Museo Civico organizza da anni alcuni grandi eventi diventati ormai parte della tradizione culturale della città. In particolare, la Rassegna Internazionale del Cinema Archeologico ha celebrato nel 2019 i 30 anni di attività con eventi speciali e una programmazione ad hoc. Questi eventi hanno target di riferimento diversi e pubblici non omogenei tra loro e riflettono in qualche modo le diverse anime del museo, quella più orientata alle tematiche scientifiche e naturalistiche e quella di ambito storico-archeologico. Un'attenzione particolare viene riservata agli aspetti educativi legati alle manifestazioni, con la proposta di progetti rivolti alle scuole e il coinvolgimento costante degli studenti. Si vogliono poi sottolineare le opportunità turistiche, fino ad ora non esplorate in maniera organica, legate a questi eventi che vedono la partecipazione di migliaia di persone non solo locali, concentrate in pochi giorni in città. Sarebbe auspicabile in questo senso un maggiore coinvolgimento con l'APT di Rovereto e Vallagarina. Infine, per la Fondazione Museo Civico i grandi eventi rappresentano un ottimo veicolo per l'ampliamento delle collaborazioni con il tessuto sociale e produttivo della città, grazie ad alcune solide partnership che si confermano anno dopo anno e a nuove forme di cooperazione con i soggetti interessati.

FIRST® LEGO® LEAGUE – 2019

Il primo di questi appuntamenti è la competizione internazionale di robotica educativa *FIRST® LEGO® League*, per la quale la Fondazione svolge il ruolo di operational partner per l'Italia. La manifestazione vede anno dopo anno un interesse sempre in crescita da parte di ragazzi e ragazze di tutta Italia che nella stagione. La partecipazione in Italia è aumentata negli anni, passando da 54 team partecipanti nel 2012 a 177 squadre iscritte nel 2019, per un totale di due mila giovani scienziati e robotici da tutta Italia.

La manifestazione si è anche arricchita di competenze, al punto che lo scorso anno si è registrato un incremento di squadre tutte al femminile e non solo, per la prima volta nella storia della *FIRST® LEGO® League* una squadra italiana si è aggiudicata il titolo di campione mondiale attribuito durante la competizione organizzata negli USA a Houston, ed è arrivata seconda al Global Innovation Award, la finale internazionale dei progetti scientifici.

FIRST® LEGO® League è un campionato di scienza e robotica a squadre per ragazzi dai 9 ai 16 anni, nata nel 1998 da una sinergia tra *FIRST®* (For Inspiration and Recognition of Science and Technology) e LEGO. La manifestazione propone ogni anno una sfida a carattere scientifico su tematiche di interesse generale, ecologico, economico, sociale. Oltre alla gara di robotica la competizione prevede anche un progetto scientifico sul tema dell'anno, con la ricerca da parte dei ragazzi di una soluzione innovativa a un problema reale.

Il lavoro della Fondazione è stato riconosciuto nel 2015 all'interno del Progetto "Io Merito", facendo sì che la Fondazione Museo Civico di Rovereto venisse inserita nell'elenco dei soggetti esterni accreditati con l'obiettivo di collaborare con l'Amministrazione scolastica per promuovere e realizzare procedure di confronto e di competizione, nazionali ed internazionali, concernenti la valorizzazione delle eccellenze degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado. La *FIRST® LEGO® League* è l'unico concorso di robotica che il MIUR ha inserito all'interno del progetto "Io Merito" grazie alla completezza rispetto agli ambiti che coinvolge e all'importanza che ricopre per la promozione della ricerca scientifica tra i giovani.

In questa direzione si è inserita l'iniziativa "Oltre la robotica" avviata nel 2016-17 da parte della Fondazione MCR insieme al MIUR: l'obiettivo è quello di premiare i migliori progetti scientifici presentati all'interno del concorso italiano di *FIRST® LEGO® League* alla presenza di autorità ed esperti nel campo dell'istruzione e della ricerca.

Per l'edizione *FIRST® LEGO® League* 2018-2019 il tema scelto a livello mondiale è stato "INTO ORBIT", focalizzato sulla ricerca in ambito spaziale, le innovazioni più recenti, le prospettive per il futuro. Mentre per la *FIRST® LEGO® League Junior*, il tema è stato "MISSION MOON", missione Luna. La manifestazione si è svolta con il supporto di alcuni sponsor, quali Trentino Sviluppo, Dolomiti Energia e BIM Dell'Adige e ha avuto il patrocinio e la collaborazione dell'ASI, l'Agenzia Spaziale Italiana, dove è stata ospitata la celebrazione del premio "Oltre la robotica" a maggio 2019.

Fra gennaio e febbraio 2019 si sono svolte sei qualificazioni regionali, rispettivamente a Reggio Emilia, Udine, Genova, Firenze, Salerno (nuovo partner), Pachino (nuovo partner), che hanno dato accesso alla finale

nazionale che si è svolta a Rovereto in marzo 2019, presso il Palazzetto dello Sport. Le prime due squadre vincitrici della finale nazionale italiana hanno concorso alla finale mondiale negli USA, mentre altre squadre meritevoli hanno partecipato a diversi eventi internazionali, quali Libano, Uruguay e Turchia.

Per la *FIRST® LEGO® League Junior* invece sono state in tutto 109 le squadre partecipanti, distribuite in sei diversi eventi regionali (Rovereto, Udine, Brescia, Genova, Pistoia e Pachino).

L'expertise e le innovazioni che ogni anno vengono introdotte dalla Fondazione hanno portato ad un generale rafforzamento dell'area robotica che oggi conta su ben sei collaboratori impegnati non solo nella First Lego League ma anche nelle attività didattiche con le scuole e nei laboratori proposti nei fine settimana al museo. La Fondazione propone anche percorsi formativi per insegnanti e webinar per formazioni a distanza. Lo scorso anno i referenti del Museo sono stati chiamati a fare parte del Comitato Scientifico delle Olimpiadi della Robotica organizzate dal Ministero dell'Università e Ricerca (MIUR)

Visto il grande interesse dimostrato da ragazzi di età compresa tra 10 e 16 anni, la Fondazione ha intenzione di organizzare almeno due giornate dedicate interamente alle tematiche digitali, Arduino Day e 3D day, che saranno proposte nella primavera 2020 e in estate sarà organizzato un campus estivo per ragazzi della scuola superiore di primo grado, in cui i partecipanti possano approfondire le tematiche digitali partendo da laboratori sul movimento e le forze, sul concetto di energia e lo sfruttamento di energie rinnovabili, e ancora laboratori incentrati sulla simulazione di comportamenti naturali o l'attuazione di strategie ispirate alla natura per risolvere problemi di intelligenza artificiale.

30° RASSEGNA INTERNAZIONALE DEL CINEMA ARCHEOLOGICO, ROVERETO 2-6 OTTOBRE

Nel 2019 la Rassegna Internazionale del Cinema Archeologico ha celebrato i trent'anni di attività proponendo un programma articolato tra proiezioni, conferenze, visite ed eventi speciali tra cui uno dedicato al Decennale del riconoscimento delle Dolomiti Bene Unesco e la première della docufiction "Paolo Orsi. La meravigliosa avventura", prodotta dalla Fondazione Museo Civico di Rovereto in collaborazione con la società trentina Filmwork. Organizzato dal 2 al 6 ottobre 2019 presso il Teatro Zandonai di Rovereto, il Festival ha visto la partecipazione di circa duemila spettatori, 57 proiezioni con documentari selezionati da diciannove paesi diversi e circa 250 ragazzi delle scuole di primo e secondo grado per 7 proiezioni dedicate, con tre mattine riservate agli studenti nell'ambito del progetto "Scuole in Rassegna".

La partecipazione alla Rassegna è stata riservata alle produzioni nel settore della ricerca archeologica, storica, paleontologica, antropologica e comunque aventi come scopo la tutela e la conservazione dei beni culturali per dare vita ad un programma sulla storia, l'arte, l'archeologia, le culture del passato presenti con immagini spettacolari e suggestive sul grande schermo e con i racconti dei protagonisti. I temi di maggiore richiamo sono stati, anche nel 2019, le origini dell'uomo e la preistoria, l'Egitto e le civiltà fiorite nel Mediterraneo, Roma, il Medioevo, le civiltà africane o orientali, i nativi americani, la preistoria di Malta, la paleontologia dell'Alaska e molto altro ancora di curioso e affascinante, come gli sforzi per preservare e ricostruire il patrimonio culturale perduto grazie alle nuove tecnologie. I film che hanno richiesto l'iscrizione alla Rassegna sono stati in tutto circa 1200, produzioni arrivate da tutto il mondo e sottoposte ad una strettissima selezione volta a coprire un ampio panorama storico e geografico, oltre a garantire un'elevata qualità della proposta cinematografica al fine di dare spazio a voci diverse e generi particolari come i corti d'autore o l'animazione.

Il premio principale della manifestazione, il premio Paolo Orsi arrivato alla 14° edizione, è stato assegnato all'opera giudicata la più meritevole per le elevate qualità artistiche e scientifiche. Il premio, che consiste in un riconoscimento economico di 3 mila euro, è stato attribuito da una giuria internazionale formata da Gabriele Carletti (giornalista RAI) Elli Kriesch (regista) Maria Longhena (archeologa) Franco Nicolis (direttore ufficio beni archeologici, Trento) Andreas M. Steiner (direttore Archeo). Il vincitore è stato il film francese "*Il popolo delle dune*" di David Geoffroy, AMC2 productions / Cour-Jus production.

CONFERENZE - La Rassegna del Cinema Archeologico non è solo cinema ma anche un'occasione per incontrare esperti e studiosi che dialogano con il pubblico. L'edizione 2019 ha visto la partecipazione di Annalisa Pedrotti, professore associato di Preistoria e Protostoria dell'Università degli Studi di Trento e Franco Marzatico, Soprintendente per i beni culturali della Provincia autonoma di Trento, che hanno affrontato il tema dell'archeologia nelle Alpi insieme al giornalista e archeologo Marco Perinelli. Il secondo incontro ha visto la partecipazione internazionale di Marco Leona, Direttore del dipartimento di ricerca scientifica del Metropolitan Museum of Art di New York, in una conversazione moderata da Andreas Steiner direttore della

rivista Archeo dal titolo "Il colore nel tempo: dall'antichità al Rinascimento". Infine particolare interesse ha riscosso l'incontro con Marcella Frangipane, professore ordinario di Preistoria e Protostoria del Vicino e Medio Oriente alla Sapienza Università di Roma, Fondazione Sapienza e Accademia dei Lincei, durante il quale si è parlato dell'attualissimo argomento del movimento di popoli con la conversazione "Arslantepe: identità, movimenti e integrazione nell'Anatolia pre-protostorica".

EVENTI - Durante i giorni del Festival, a fianco delle proiezioni al teatro Zandonai, sono stati proposti al pubblico numerosi eventi in città in collaborazione con enti, esercizi commerciali, associazioni. Ogni pomeriggio, al termine delle proiezioni, è stato organizzato un "aperitivo con l'esperto" per dare modo al pubblico di dialogare a tu per tu con gli ospiti della Rassegna in un clima informale e senza limiti di tempo. Oltre a questi appuntamenti quotidiani, nell'ambito del programma "Rassegnaincittà" sono state organizzate presentazioni di libri, proiezioni e laboratori per i più piccoli, la mostra "Mèta" di Osvaldo Maffei, dedicata al trentennale.

Numerose anche le occasioni per visite guidate in città, ai musei, sul territorio. Tra le altre, una visita guidata gratuita il sabato mattina a cura della Fondazione Museo Civico, dal titolo "La città di Paolo Orsi tra Settecento e Novecento", ma anche, la sera del sabato, "Osservazione della Luna: dall'antichità ai giorni nostri", dalla terrazza del MART. La domenica pomeriggio è risultata molto apprezzata e partecipata la visita al sito archeologico dell'Isola di Sant'Andrea a Loppio, con testimonianze che vanno dalla preistoria all'epoca tardoantica a quella medievale, per giungere fino alla Prima Guerra Mondiale, con la presenza di figuranti dell'associazione di ricostruzione e divulgazione longobarda La Fara.

PARTNER: Per l'edizione 2019 sono state rinnovate le importanti collaborazioni con partner di livello nazionale come National Geographic Italia e la rivista specializzata in tematiche archeologiche Archeo. Per quanto riguarda le collaborazioni istituzionali, vanno segnalate oltre alla Regione Trentino Alto Adige, anche la Provincia Autonoma di Trento, il Comune di Rovereto, la Comunità della Vallagarina e l'APT di Rovereto e Vallagarina. La manifestazione ha attenuto, come gli anni precedenti, il patrocinio del Ministero degli Affari Esteri e del Ministero dei Beni Culturali.

IL FILM DEL TRENTENNALE - "PAOLO ORSI. LA MERAVIGLIOSA AVVENTURA": In occasione del trentennale della Rassegna Internazionale del Cinema archeologico la Fondazione Museo Civico ha voluto realizzare un film documentario sulla figura del grande archeologo roveretano dal titolo: " Paolo Orsi, la meravigliosa avventura". La docufiction, presentata per la prima volta al pubblico il 5 ottobre, ha registrato un grande successo di pubblico con un teatro Zandonai gremito e la partecipazione di numerose autorità cittadine e di tutto il territorio regionale. Il film si concentra sugli anni giovanili di Paolo Orsi, la sua formazione, il suo rapporto con la città natale, con il Regno d'Italia e asburgico. E poi il lavoro in Calabria e Sicilia, con le straordinarie scoperte conquistate in anni di lavoro puntuale, rigoroso, instancabile, grazie a quel "metodo Orsi" che trova le sue origini e fondamenta proprio nel nostro territorio montano. Un film fatto di molte voci che accompagnano il documentario perfezionando i dettagli, mostrando anche il lato umano del grande archeologo. L'escamotage narrativo è quello di far dialogare il presente con il passato, attraverso un'intervista impossibile con Paolo Orsi in persona, interpretato per l'occasione dall'archeologo Carlo Andrea Postinger, che stupisce per somiglianza e capacità interpretativa, e che consente di rendere il personaggio particolarmente attuale. Diverse le altre voci che si intrecciano nella narrazione con interviste a Barbara Maurina, conservatrice per l'archeologia della Fondazione Museo Civico di Rovereto e Maurizio Battisti, archeologo del Museo, Armando Tomasi, presidente della Commissione Cultura della SAT e di Mirko Saltori, Storico della Fondazione Museo Storico del Trentino, che firmano anche la consulenza scientifica del documentario, e allo storico Fabrizio Rasera, a Franco Marzatico Soprintendente per i Beni Culturali della Provincia autonoma di Trento e a Franco Nicolis, direttore Ufficio Beni archeologici della Soprintendenza per i Beni Culturali della Provincia Autonoma di Trento. La sceneggiatura del film è stata in parte realizzata attingendo ai documenti dell'Epistolario Paolo Orsi - Archivio Fondazione Museo Civico di Rovereto, e il documentario è diventato occasione per valorizzare il ricco patrimonio di lettere e scritti personali recentemente acquisito dalla Fondazione Museo Civico di Rovereto dagli eredi Orsi, archivio che gli archeologi del Museo stanno studiando e per questo tuttora in parte inedito, e che sarà pubblicato nella sua interezza grazie a un progetto sostenuto dalla Fondazione Caritro. Il film ha visto anche la collaborazione della SAT (Società Alpinisti Tridentini), della Fondazione Museo Storico del Trentino e della Soprintendenza ai Beni

Archeologici della Provincia di Trento. La produzione esecutiva è stata affidata alla Filmwork di Trento e la regia ad Andrea Andreotti.

IL CIRCUITO DELLA RASSEGNA DEL CINEMA ARCHEOLOGICO - Tutti i film che partecipano al sono raccolti e catalogati, quindi inseriti nella banca dati e conservati nella cineteca della Fondazione Museo Civico di Rovereto. Come di consueto, i dati raccolti verranno inoltre trasmessi alle organizzazioni degli altri festival europei ed extraeuropei che trattano il tema archeologico. I film della 30° Rassegna concorrono quindi a costituire i programmi delle molteplici manifestazioni collegate al Festival di Rovereto, che vengono organizzate da associazioni e istituzioni italiane ed europee vista la rilevanza che questo festival ha raggiunto a livello internazionale, universalmente riconosciuto come uno dei più significativi e importanti al mondo.

Tra gli appuntamenti del 2019 si segnalano i principali:

- 12, 19, 26 marzo 2019: "I martedì del Cinema Archeologico", Auditorium Comunale di Lavis (TN)
- 14, 23 marzo, 9 e 23 maggio 2019: "Storie di pietre", Casa del porfido, Albiano (TN)
- 25-28 marzo 2019: Istanbul, sede dell'istituto italiano di cultura, evento cinematografico con proiezioni di film e documentari a tema archeologico scelti dall'archivio cinematografico della Rassegna Internazionale del Cinema Archeologico di Rovereto in occasione della decima edizione del simposio dedicato alle missioni archeologiche italiane operanti in Turchia.
- 8 maggio 2019: XVIII edizione di "Incontri con il cinema archeologico", Teatro del Collegio San Giuseppe, Torino
- 18 maggio 2019: "Percorsi nel cinema archeologico", Caltanissetta, Museo Regionale Interdisciplinare
- 10 e 24 luglio 2019: "Archaeomovies", Museo Archeologico di Montereale Valcellina (UD);
- 17-20 luglio 2019: XVI edizione "Festival Cinema Archeologico", Parco Valle dei Templi, Agrigento;
- 7-8 agosto 2019: "Mini Rassegna del Cinema Archeologico", Castello di Lombardia, Enna
- Novembre 2019: Sala della cooperazione a Isera, retrospettiva in collaborazione con Associazione Lagarina di Storia Antica.

FESTIVALMETEOROLOGIA 2019 - LA METEOROLOGIA IN ITALIA: IERI, OGGI, DOMANI

Un altro appuntamento collocabile tra i grandi eventi è il Festival Meteorologia, che dal 15 al 17 novembre 2019 ha visto l'organizzazione della quinta edizione, con un sempre crescente interesse da parte del pubblico e numeri di visitatori in costante crescita. Nel 2019 dalle stime raccolte sino ad ora si tratta di tre mila e cinquecento partecipanti in tre giorni di festival.

Nell'ambito del Festival, la Fondazione Museo Civico ha la responsabilità di coordinare tutte le attività didattiche rivolte alle scuole e, dall'edizione 2019, anche i laboratori per bambini/e e ragazzi/e proposti alle famiglie durante il fine settimana. Si tratta di attività molto intense, organizzate durante tutto l'arco della giornata e che vengono rinnovate nei contenuti di anno in anno al fine di evitare ripetizioni. A fianco degli operatori del Museo, la sezione didattica gestisce anche gli operatori esterni e alcune associazioni che propongono attività educative sui temi della meteorologia e dei cambiamenti climatici. Il Museo gestisce inoltre il sistema delle prenotazioni dei laboratori e delle attività didattiche che, nel 2019 hanno registrato il tutto esaurito praticamente in ogni sessione, a dimostrazione della qualità della proposta e del grande interesse del pubblico attorno a temi di natura scientifica ma certamente anche di stretta attualità.

La partecipazione della Fondazione MCR alla quinta edizione del Festival si è articolata nel modo seguente:

1. **Attività per le scuole.** Sotto il coordinamento della Sezione didattica della Fondazione MCR, nelle giornate di giovedì 14, venerdì 15 e nella mattinata di sabato 16 novembre 2019, circa 400 studenti di ogni grado scolastico provenienti da tutta Italia, hanno partecipato a lezioni interattive e laboratori sperimentali proposti dall'area Fisica e Meteorologia della Fondazione e da diverse istituzioni nazionali quali: CNR ISAC, Dipartimento Ingegneria civile, Ambiente e Meccanica e Gruppo di Fisica dell'Atmosfera dell'Università degli Studi di Trento, Fondazione Osservatorio Meteorologico Milano, Meteotrentino, Fondazione Mach e Hub Innovazione, Progetto EOS (Meteo Expert e Pleiadi), Centro funzionale della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Tutte le attività didattiche si sono svolte presso il Museo di Scienze e Archeologia.

Per quanto riguarda i costi la partecipazione a un laboratorio, comprensivo dell'ingresso al Museo,

prevedeva il pagamento di € 5,00 a studente con ingresso gratuito per i docenti accompagnatori. La prenotazione da parte della stessa classe di due attività ha ridotto i costi a € 7,00 a studente.

2. **Attività per il pubblico nello spazio di Meteo Expo presso il Palazzetto dello Sport** (a fruizione libera):
 - nel pomeriggio di sabato 16 novembre, dalle 15.00 alle 18.00, e nella giornata di domenica 17 novembre, dalle 10.00 alle 18.00, gli operatori didattici della Fondazione MCR hanno proposto laboratori e dimostrazioni in continuo di Fisica e Meteorologia dedicati a famiglie e appassionati. I partecipanti sono stati approssimativamente 170;
 - all'interno dello spazio conferenze la Fondazione è intervenuta presentando due approfondimenti scientifici (interventi slot): Filippo Prosser è stato relatore di "Effetti dei cambiamenti climatici sulla Flora spontanea del Trentino. L'esperienza della Fondazione Museo Civico di Rovereto", mentre Filippo Orlando è intervenuto con "La Specola di San Rocco. Storia e caratteristiche dell'Osservatorio meteorologico di Rovereto, dove sin dal lontano 1881 si raccolgono innumerevoli dati con lo scopo di garantire alla Città della Quercia un archivio utile ad approfondire e monitorare l'evoluzione del tempo e del clima lagarino";
 - l'area di robotica ha infine presentato Mission Meteo per comprendere alcuni fenomeni meteorologici quotidiani grazie alla loro simulazione con strumenti e ricostruzioni Lego e Lego Mindstorms (La diga).
3. **Attività per il pubblico generico.** La Fondazione MCR con l'esperto Filippo Orlando ha proposto un breve corso di meteorologia in 2 incontri nell'ambito delle proposte dell'Università dell'Età Libera del Comune di Rovereto, dal titolo 'Meteorologia e climatologia'. Il corso si è svolto nei giorni 14 e 21 novembre 2019 presso la sede del Museo di Scienze e Archeologia, e ha visto la partecipazione di circa 70 iscritti.

EVENTI IN PRIMO PIANO NEL 2019

LA LUNA. E POI? 50 DALL'ALLUNAGGIO STORIA E PROSPETTIVE DELL'ESPLORAZIONE SPAZIALE

La mostra "La Luna. E poi? - 50 anni dall'allunaggio: storia e prospettive dell'esplorazione spaziale", aperta dall'8 dicembre 2018 al 21 luglio 2019 e poi prolungata fino al 25 agosto 2019, visto il grande interesse e il sempre buon afflusso di visitatori, è l'evento che ha caratterizzato l'attività della Fondazione MCR per buona parte dell'anno 2019. Durante questo periodo si sono succedute, accanto alle visite libere e guidate alla mostra, occasioni di riflessione sul tema dell'esplorazione dello Spazio e del nostro Sistema Solare, oltre a molti laboratori per ragazzi e scuole, e sono state organizzate diverse conferenze a tema e serate di osservazione. Attraverso questo lungo periodo dell'esposizione abbiamo consolidato la nostra collaborazione con ASI- Agenzia Spaziale Italiana, che ha patrocinato la mostra e partecipato in più occasioni allo svolgimento di momenti culturali aperti al pubblico. In particolare, la mostra è stata parte integrante della collaborazione più ampia di ASI con NASA, nell'ambito del SSERVI - Solar System Exploration Research Virtual Institute, dentro il quale alla Fondazione MCR è delegato l'ambito "outreach", ovvero ciò che riguarda la creazione di eventi dedicati alla divulgazione e alla didattica delle tematiche sviluppate in questa cornice.

La mostra è stata citata nel report annuale collettivo, che vede la presenza di enti di tutto rilievo della ricerca astrofisica e spaziale nazionale, oltre ad ASI che coordina (come INAF, Università di Bologna, Padova e Milano, INFN, ...). NASA e SSERVI hanno aderito all'iniziativa, oltre che con la concessione dei loro loghi, anche con scambio di materiale e informazioni, e con la partecipazione ad una delle conferenze correlate alla mostra, per la quale abbiamo avuto il piacere di ospitare l'ingegnera informatica Emily Law, in servizio proprio presso il JPL di NASA in California.

64 appuntamenti pubblici, tra conferenze e incontri, sono stati molto apprezzati dai visitatori, che hanno sempre risposto in modo consistente, per ascoltare ricercatori, giornalisti, astronauti, storici, parlare di missioni spaziali verso la Luna e poi verso Marte.

I numeri di questo allestimento sono stati senza dubbio numeri importanti per il Museo, dopo un decennio dall'ultima mostra temporanea di rilievo, la sfida è stata non indifferente per l'intera struttura, per il personale di custodia, per il comparto didattica - divulgazione, con uno sforzo collettivo apprezzabile.

Tra settembre e dicembre 2019 la mostra è stata richiesta e allestita sotto la curatela del Museo a Genova e Verona, nell'ambito di due festival della scienza. Il primo, festival storico e accreditato come evento di grande qualità, il secondo, festival alla sua prima zero, un esperimento per il quale siamo stati contattati appositamente, non solo per portare la mostra, ma anche per contribuire con attività didattiche e divulgative associate ad essa.

La mostra ha quindi raggiunto nel corso dell'anno circa 20 mila persone, sommando agli ingressi di Rovereto, quelli di Genova e Verona, che nelle rispettive settimane di apertura, hanno visto la partecipazione di 5 mila e 2 mila persone circa all'evento.

Sono attualmente in corso altri due progetti di allestimento per il 2020, il primo a Pordenone e il secondo a Vicenza. Questi eventi dovranno essere confermati in base alle decisioni che saranno prese in seguito all'emergenza sanitaria.

IL NUOVO MUSEO DELLA CITTÀ A PALAZZO SICHARDT

Il 29 giugno 2019 è stato restituito alla fruizione pubblica uno dei palazzi storici cittadini, il Palazzo Sichardt (anche detto Scopoli Jacob), sede del Museo Civico di Rovereto fino al 1995, e che ha riaperto al pubblico come "Museo della Città", seconda sede espositiva della Fondazione Museo Civico di Rovereto, che si aggiunge a Palazzo Parolari.

Il Museo della Città è concepito come luogo di cultura dove i roveretani si riconoscono, da vivere e da frequentare; ma anche un "focus" di interesse dove la città si presenta al meglio ai visitatori occasionali o ai turisti che vogliono conoscere storia, tradizioni, bellezze e patrimonio della città. Il palazzo è stato oggetto di un lungo e attento restauro a cura del Comune di Rovereto, che lo ha riportato all'antico splendore, con il recupero di pavimentazioni e sale affrescate, che di per sé valgono la visita. Oltre agli interni, la vista sull'antico Borgo di Santa Maria e sul Leno garantisce scorci particolarmente suggestivi che sembrano accompagnare il visitatore indietro sulla linea del tempo, nel cuore della città.

L'esposizione realizzata per la riapertura del Palazzo racconta la città attraverso la raccolta d'arte custodita dal Museo, ma anche con reperti significativi delle collezioni archeologiche, storiche e naturalistiche, oltre ad alcuni prestiti, e valorizzando anche quegli oggetti delle collezioni di "arte varia" così come vengono definiti nei cataloghi museali, che raccontano una storia e una società non troppo antica e richiamano echi di memoria collettiva: mobili, abiti, piastrelle da stufa, albarelli di farmacia, strumenti di ricerca otto-novecenteschi, cicli e bicicli, antiche portantine, slitte, antiche serrature e molto altro.

I piani espositivi sono due, più altri due piani frequentabili con modalità diverse, ed esplorano attraverso oggetti e suggestioni digitali tre grandi tematiche: **Bellezza, Talento e Dedizione**, declinate su un'esposizione che spazia, per epoche, dalla preistoria alla contemporaneità.

La novità assoluta sono i contenuti e i percorsi "digitali" con app e postazioni ideate e costruite seguendo il progetto espositivo (vedi descrizione allegata), presenti su tutti i piani.

Oltre alle postazioni digitali all'interno delle esposizioni, come il richiamo a "rumori" e "voci" della città, la possibilità di "entrare" da protagonisti nei quadri esposti, la ricostruzione digitale di Zandonai, e molto altro ancora, i visitatori sono dotati di tablet con una app appositamente implementata, dove si può scegliere attraverso degli hashtag il tema di interesse e indicare perfino il tempo che si vuole dedicare alla visita. Con il tablet, la visita guidata è sempre a disposizione, e accompagna nelle sale recuperando il filo logico e narrativo dello *story telling* espositivo, considerando però i gusti e le disponibilità di tempo del singolo visitatore. Sfruttando linguaggi a loro più familiari e congeniali, anche i giovani potranno essere coinvolti dalla visita e raccogliere spunti e suggestioni che li renda più consapevoli del patrimonio culturale collettivo.

Attraverso i tablet forniti, sono disponibili i seguenti "percorsi guidati", invito alla conoscenza e alla visita: **Il Museo per i bambini**, **L'operosità roveretana**, **Rovereto al femminile**, **Visita alla città**, **L'orizzonte verticale**, **Personaggi**.

Il primo piano, quello dedicato alla **BELLEZZA**, ha sale dedicate al Paesaggio urbano e Naturale, e anche al Sottosuolo (non solo scienze della terra, ma anche ricerca archeologica), alla Geopolitica, alle Acque. Il secondo piano, dedicato al **TALENTO**, ha sale dedicate ai personaggi che hanno caratterizzato la storia cittadina, con temi quali "Gli Agiati e l'enciclopedismo (sei-settecento)", "La fede e la ragione (sette e ottocento)", "La borghesia e la donna nuova (ottocento)", "Il rigore e la poesia", "Dal Novecento in poi", "La

Guerra e il futuro”, Zandonai, e una “Piazza” che raccoglie molte personalità da scoprire e riscoprire, del passato più o meno prossimo. In mostra, quadri, sculture e oggetti che richiamano la memoria cittadina e la riportano viva. Il terzo piano è dedicato alla **DEDIZIONE**, e riservato al laboratorio di restauro e all’Open Lab, un laboratorio aperto su appuntamento, con una serie di attrezzature e dispositivi come particolari microscopi e la stampante 3D, utilizzabili da ricercatori e professionisti.

Il piano terra invece, dedicato all’**ACCOGLIENZA**, è un piano a libera fruizione e frequentazione, aperto e divertente, che accoglie i visitatori con una sala ristoro, una sala detta dei “**100 libri**” che contiene, a libera consultazione e con una app dedicata, 100 libri interessanti (che ruoteranno nel corso del tempo) di autori o argomenti roveretani o trentini, offerti dalla Fondazione Museo Civico, dal Comune di Rovereto, dalla Comunità della Vallagarina, dall’APT della Vallagarina, dalla Biblioteca Civica, dal MART da Edizioni Osiride e direttamente da alcuni autori. Anche in questo caso, a sorpresa, è una postazione digitale ad accompagnare alla lettura, e, nella stessa sala, è possibile esplorare temi e percorsi con un’altra postazione dedicata agli approfondimenti su Natura, Arte, Scienza.

Completano il piano una sala dedicata ai Roveretani di domani, con una app divertente che porta alla scoperta di proverbi, tradizioni ed esemplari della fauna locale, e una grande sala, la Sala delle idee, dedicata all’educazione permanente.

FLORA DEL TRENINO

La sezione botanica del Museo nel primo semestre 2019 è stata impegnata soprattutto alla realizzazione di questo volume, che è stato presentato al pubblico al Teatro Zandonai a Rovereto il 19.6.2019. L’atlante “Flora del Trentino” è volto a raffigurare la flora spontanea (piante vascolari selvatiche o inselvatichite) del Trentino, sotto l’aspetto morfologico, distributivo, ecologico e storico. Esso racchiude 28 anni di attività dei botanici del Museo Civico di Rovereto (1991-2018). Essi hanno eseguito oltre 3.150 escursioni sul campo, percorrendo a piedi ca. 40.000 km in tutto il Trentino e raccogliendo 1.113.000 dati. Hanno inoltre schedato pressoché per intero l’ingente letteratura botanica trentina (oltre 126.000 dati) e le consistenti raccolte storiche (quasi 64.000 dati). L’archivio che è stato così realizzato, e che è alla base di questo volume, consta di oltre 1.300.000 dati, il maggiore *database* floristico presente in Italia. Le specie raffigurate nel volume sono 2.563: a tanto ammonta la flora spontanea del Trentino. Sei di queste specie sono state descritte dai botanici del museo per la prima volta in assoluto durante questo lavoro, e tra queste c’è la genziana del Brenta (*Gentiana brentae*), raffigurata in copertina. Sono otto le specie nuove per l’Italia rinvenute nell’ambito di questo lavoro e 169 le specie nuove per il Trentino. Da sottolineare che questa opera è stata resa possibile anche grazie a 650 collaboratori volontari che hanno contribuito in varia misura a raccogliere dati e ad immetterli.

L’aspetto di maggior rilievo del volume è costituito dalle mappe di distribuzione a punti che hanno un dettaglio mai raggiunto da nessun’altra analoga opera, almeno in Italia. Esse fissano la situazione attuale e permetteranno di valutare futuri cambiamenti di areale, indotti per lo più dal *global change*. Ma esse permettono già di valutare i mutamenti rispetto al passato, ovvero dall’Ottocento, epoca per la quale si inizia ad avere un consistente numero di dati affidabili. Il confronto con i dati floristici del passato ha permesso di stabilire che le specie estinte in Trentino sono una cinquantina e che quelle che si sono insediate da due secoli ad oggi sono circa cinque volte tanto. Quindi in termini numerici non c’è stato un impoverimento, ma un incremento della biodiversità floristica. Tuttavia, le specie che si sono insediate sono di regola indice di disturbo antropico, mentre quelle che si sono estinte sono tipiche di ambienti fragili e in regresso. Poiché il periodo considerato è ampio (dal 1539 al 2018), sulle mappe della parte illustrata sono evidenziati con colori diversi i dati ante e post 31/12/1984 e il numero di quadranti di cui si hanno dati storici ante 1985. In questo modo è possibile valutare per ogni taxon le variazioni degli areali rispetto al passato.

Nel dettaglio, la Flora trentina è un volume scientifico ma del tutto accessibile all’ampio pubblico di appassionati di natura. Le schede presentano infatti tutti gli elementi per classificare agevolmente le piante: sia con la foto il testo evidenziano soprattutto i caratteri importanti per il riconoscimento rispetto a specie simili. La mappa, di cui si è già detto, è precisata da una nota nel testo con indicazione di stazioni particolari o non confermate rispetto al passato. Vi sono poi informazioni riguardanti l’habitat di crescita (diagramma altitudinale con la quota massima e minima registrate), eventuali note sistematiche, il primo segnalatore in Trentino, la categoria di minaccia e altro ancora. Il volume contiene inoltre un aggiornamento della Lista Rossa

provinciale, un elenco commentato delle specie rinvenute solo come casuali, degli ibridi e delle entità segnalate in passato e ritenute errate o dubbie. Chiudono il volume l'elenco delle località e date di scatto di ciascuna fotografia, la bibliografia (quasi 2.500 voci) e gli indici analitici con i binomi scientifici (inclusi i principali sinonimi) e con i nomi comuni.

Il volume ha avuto una notevole risonanza nel mondo scientifico, tanto che Giovanni Cristofolini, professore presso l'Università di Bologna, in una recensione pubblicata sul *Notiziario della Società Botanica Italiana* (nr. 3/2 pag. 343, 2019) lo ha definito "la principale iniziativa dell'anno nel campo della floristica". Nel 2019 sono state tenute 14 presentazioni, alcune in sedi prestigiose su invito (ad es. a Roma presso l'Università "La Sapienza" e a Bologna, sempre presso l'Università). Ha inoltre incontrato il favore del pubblico, soprattutto degli appassionati, tanto che la maggior parte delle copie sono state vendute prima del febbraio 2020 (il solo Museo ne ha vendute 519 entro il 2019). Per quel che riguarda il Museo, l'importo con cui si era esposto acquistando un notevole numero di copie era già stato interamente coperto con le vendite entro il 2019. Attualmente l'opera è esaurita presso l'editore e solo il Museo è in grado di effettuare forniture.

MOSTRA TEMPORANEA: "CI VUOLE UN FIORE. LA FLORA DEL TRENINO IERI, OGGI, DOMANI"

Pubblicata la Flora del Trentino (presentata il 19 giugno 2019), e con ritmo ancora più serrato a partire da settembre, la sezione botanica ha lavorato alla realizzazione della mostra "Ci vuole un fiore", inaugurata il 13 dicembre 2019. Questa mostra, che interessa tutto il piano terra del Museo di Scienze e Archeologia e che ha visto come curatrice Giulia Tomasi, nasce sulla falsariga dell'opera Flora del Trentino, ed intende divulgare le numerose tematiche che caratterizzano la biodiversità floristica provinciale. Il target è costituito da un vasto pubblico, comprendente non solo gli appassionati del settore ma ogni persona sensibile alle tematiche ambientali, nonché le scuole di ogni ordine e grado. Allo scopo sono stati progettati e realizzati spazi espositivi multidisciplinari. Sono stati esposti, grazie a prestiti concessi da numerosi Enti (Ordine Farmacisti, Farmacia Foletto, Accademia Roveretana Agiati, Biblioteca Civica di Verona, Seminario Arcivescovile, Muse, Museo Etnografico di S. Michele all'Adige, Liceo Da Vinci di Trento, Aboca...) oggetti assai vari: erbari storici, libri antichi, quadri e stampe, reperti storici inerenti la civiltà contadina, la farmacia, la didattica. Alla pannellistica esplicativa classica sono affiancati numerosi filmati: particolarmente suggestivi quelli realizzati da drone nei più spettacolari ambienti naturali trentini, realizzati appositamente per questa mostra. Non mancano schermi interattivi che permettono di esplorare la flora del Trentino partendo da foto sferiche (usufruibili anche tramite visori "oculus") e di effettuare giochi didattici, questi ultimi realizzati grazie alla collaborazione con l'Istituto Tecnico Industriale e con il Liceo Artistico di Rovereto. La mostra, che ha un carattere decisamente multidisciplinare, ha coinvolto non solo tutte le sezioni del Museo, ma anche altri Enti tra cui l'Università di Trento (cambiamenti climatici) e la SAT (ritiro dei ghiacciai).

RAM – ROVERETO ARCHIVI MEMORIA

RAM è un archivio digitale di immagini storiche riguardante la città di Rovereto, o che comunque si è andato componendo nel contesto roveretano, consultabile online e realizzato dalla Fondazione Museo Civico di Rovereto (sotto la supervisione e il coordinamento di Eleonora Zen), in collaborazione con il Laboratorio di storia di Rovereto, con il sostegno della Fondazione CARITRO. Ha previsto la realizzazione di una piattaforma digitale comune che ospita una parte consistente del materiale documentario posseduto dai due enti. Il progetto è stato realizzato in sedici mesi, da settembre 2018 a dicembre 2019, e ha comportato attività sia archivistiche sia divulgative.

Il database è pubblicato sul sito della Fondazione Museo Civico di Rovereto e sul sito tematico del progetto RAM www.fondazionemcr.it/ram. Perché RAM? RAM è un termine più conosciuto in ambito informatico, come l'acronimo di Random Access Memory ovvero memoria ad accesso casuale. In informatica è la memoria immediatamente accessibile, ma è anche la più fragile, quella che a computer spento scompare irrimediabilmente. Non è la memoria del disco rigido, che rimane fissa ma è di difficile lettura. È simile per certi aspetti alla memoria umana, ed è la memoria che la società deve proteggere e cercare di non perdere.

ARCHIVIO

Il lavoro archivistico si è svolto per tutta la durata del progetto e ha comportato la sistemazione dei documenti, la suddivisione del materiale in aree tematiche, la digitalizzazione (scansione dei documenti), la compilazione

delle schede catalografiche, la localizzazione del soggetto rappresentato nelle immagini. Per la Fondazione Museo Civico di Rovereto, oggetto del riordino è stato l'archivio fotografico storico, denominato "Il Museo e la città 1851-1998", composto da circa 5000 immagini tra fotografie, lastre fotografiche in vetro, negativi su pellicola, diapositive, cartoline postali, carte da visita, memorie funebri, documenti, sigilli, lucidi, carte geografiche, geologiche e mappe, annunci mortuari, dipinti, stampe, disegni, incisioni, manoscritti, cartoline ecc. Tale archivio costituisce il primo nucleo di quelli che sono stati chiamati "Archivi della memoria", e che nel corso degli anni è andato espandendosi con varie altre acquisizioni: archivi di Paolo Orsi e Federico Halbherr, Carlo Belli, Fulvio Fiorini.

Il LABORATORIO DI STORIA DI ROVERETO ha lavorato sul fondo "Rovereto 1919-1939", raccolto fin dalla sua costituzione nel 1989. Il Laboratorio non possiede gli originali (provenienti da archivi pubblici e privati), ma riproduzioni fotografiche collocate su schede cartacee con descrizione, numero identificativo, data di realizzazione e proprietà, che sono conservate presso la sede dell'associazione. La piattaforma utilizzata per la raccolta dei dati e la pubblicazione su web è quella già in uso presso la Fondazione Museo Civico di Rovereto. Il database è realizzato con un software chiamato Isiportal, un CMS che permette anche la realizzazione di pagine web, con DBMS Oracle integrato. La mappa, allegata a ogni scheda con l'indicazione del punto esatto in cui si trova il soggetto, è caricata su Google Maps, mentre per i video è stato utilizzato il canale Youtube della Fondazione MCR. Questo progetto ha permesso di pubblicare per Fondazione MCR 5000 documenti, per il Laboratorio di storia 3000 documenti. Attualmente nella sezione Archivi della memoria degli archivi digitali pubblicati sul sito internet della Fondazione è presente un totale di 15000 documenti.

COMUNICAZIONE

La parte divulgativa ha seguito l'andamento del lavoro archivistico, soprattutto per la raccolta e la redazione di contenuti, ma si è concentrata prevalentemente nella seconda parte, da settembre in poi, quando è stato realizzato il sito internet e sono stati organizzati incontri per il pubblico. Luogo privilegiato per conservare e condividere l'archivio digitale che si è andato costituendo è il **sito internet** del progetto www.fondazionemcr.it/ram. La scelta del sito si lega al filone di attività da lungo tempo sperimentata dal Museo Civico di Rovereto, che all'inizio degli anni Ottanta ha intrapreso un lavoro di digitalizzazione sia di tutto il patrimonio di cataloghi, inventari e informazioni legati alle collezioni, sia dei dati specialistici prodotti dalle sezioni nel loro lavoro di ricerca: bibliografia, film, foto, dati ambientali. Negli archivi digitali l'utente può utilizzare vari tipi di ricerca: standard (l'utente agisce in prima persona e stabilisce quali dati intende a cercare), per luoghi (su mappa), per ricerche guidate (l'utente non agisce in prima persona ma segue i suggerimenti di una redazione). Si seguono i parametri archivistici, ma si dà precedenza alla comunicabilità del dato.

Nel corso del progetto le ricerche guidate hanno subito un'evoluzione trasformandosi in vere e proprie narrazioni. Lo studio dei documenti ha permesso di selezionare e individuare alcune tematiche di scrivere alcune "storie": l'evoluzione del paesaggio urbano di Rovereto, il cambiamento di società e costumi, il modo diverso di vivere gli spazi cittadini, la storia del museo legata alla storia della città e dei suoi personaggi. Nel novembre 2019 hanno avuto luogo due incontri pubblici sul Progetto RAM (Rovereto Archivi Memoria): Raccontare la città attraverso le immagini. Gli incontri si sono svolti presso la sala conferenze F. Zeni del Museo di Scienze e Archeologia, il 20 e il 27 novembre alle ore 18, a ingresso libero e aperti a tutta la cittadinanza. Nel primo incontro (90 persone presenti) è stato presentato l'archivio digitale fotografico su Rovereto. La coordinatrice Eleonora Zen ha descritto il progetto RAM e ha illustrato il sito internet. Sono intervenuti poi Tana Vaclavikova, per il Laboratorio di storia di Rovereto e Riccardo Baroni, per la Fondazione Museo Civico di Rovereto, che hanno descritto i fondi documentari inseriti. Nel secondo incontro (65 persone presenti) il focus si è spostato sul materiale cinematografico amatoriale storico che il Laboratorio sta raccogliendo e catalogando, donazione di privati cittadini. Sono stati affrontati due temi: la descrizione sommaria dell'archivio con la proiezione di spezzoni di cinema amatoriale dagli anni Venti agli anni Ottanta del secolo scorso e la dimostrazione di come il cinema professionistico ha usato e usa il cinema familiare come materia di racconto. Oltre a Diego Leoni, per il Laboratorio di storia di Rovereto, è intervenuto Matteo Zadra, per il Nuovo Cineforum Rovereto.

RISULTATI E RICADUTE - Come pubblico diretto, sono stati considerati il numero di visitatori del sito internet (21.500 sessioni nell'ultimo trimestre 2019), monitorati tramite l'account istituzionale di Google Analytics, e il numero di persone intervenute agli incontri pubblici (oltre 150). Il progetto ha raggiunto un numero elevato di utenti attivi tramite la distribuzione di flyer (2500 stampati) a Rovereto e dintorni, gli articoli sui giornali locali, i canali social (oltre 13.000 utenti raggiunti), video (2000 visualizzazioni). Per tutta la durata del progetto, sono state inviate comunicazioni all'indirizzario di 3000 contatti. Nel corso degli incontri pubblici alcuni privati cittadini hanno manifestato l'interesse a partecipare al progetto mettendo a disposizione il loro archivio privato. Immagini di personaggi illustri sono state richieste dalla Coop 0464 per una mostra a pannelli in via Roma durante il Mercatino di Natale di Rovereto, mentre alcuni studiosi hanno richiesto fotografie rare e significative per i loro studi. Nel corso del 2020 inoltre grazie al progetto di valorizzazione degli archivi si concretizzeranno nuove collaborazioni e nuove attività. A progetto avviato sono state attivate collaborazioni con altri enti, in merito alla valorizzazione del materiale cinematografico amatoriale, in vista degli incontri pubblici: Biblioteca Civica di Rovereto e Nuovo Cineforum Rovereto. Queste collaborazioni permetteranno al Laboratorio di storia di programmare per la primavera 2020 alcune serate di cinema. Per la Fondazione Museo Civico di Rovereto, sono nate una collaborazione con Oriente Occidente e un'idea per un'esposizione fotografica a fine anno 2020 presso il Museo della Città.

ATTIVITÀ E SERVIZI DELLE SEZIONI MUSEALI AREA DIDATTICA ED EDUCATIVA

La presente relazione descrive le attività didattiche ed educative svolte nel corso del 2019. Riporta sia dati quantitativi che valutazioni di carattere qualitativo al fine di valutare efficacia e ricadute culturali ed economiche dell'operato dell'area e individuare esigenze e aspettative interne ed esterne alla Fondazione. Tutte le iniziative, in linea con quanto riportato nel "Regolamento di organizzazione e funzionamento" della Fondazione, sono state progettate e svolte in collaborazione con i Responsabili delle diverse Sezioni del Museo seguendo indicazioni e raccomandazioni di MIUR, MiBACT e ICOM. I servizi di educazione al patrimonio sono stati indirizzati alla scuola, interlocutore privilegiato del Museo, e a molteplici categorie di pubblico, al fine di rendere accessibili a un numero sempre crescente di persone le collezioni, le raccolte, le mostre e le ricerche. Sono stati definiti obiettivi didattici, elaborati programmi, pianificate attività ed interventi nelle varie fasi di lavoro, e infine valutati e monitorati i servizi educativi proposti. Tre le persone impegnate quotidianamente nella gestione dell'area, circa 15 gli operatori didattici (interni ed esterni) specializzati nei diversi ambiti museali.

ATTIVITÀ RIVOLTE AL MONDO DELLA SCUOLA - Identificando il Museo come strumento formativo e laboratorio aperto, si è promossa una progettazione partecipata potenziando, attraverso continui confronti e sollecitazioni rivolti a dirigenti e insegnanti, i rapporti con gli Istituti di ogni ordine e grado. Ogni attività, in riunioni mensili e in incontri organizzati ad hoc, è stata condivisa e realizzata con l'apporto della direzione, dei referenti delle diverse sezioni museali che hanno messo a disposizione competenze specialistiche e risultati delle ricerche, e degli operatori didattici. Grazie al lavoro di coordinamento della sezione didattica sono stati facilitati i collegamenti tra le aree museali, promossi e sostenuti percorsi didattici multidisciplinari e interdisciplinari.

TAVOLI DI CONFRONTO - Riconoscendo la necessità di avere una conoscenza aggiornata delle esigenze formative della scuola, sono stati istituiti nel marzo 2019 due tavoli di confronto composti da insegnanti dei diversi ambiti di insegnamento e dei diversi gradi scolastici. Gli scambi con i docenti sono stati proficui, sono in programmazione nuovi progetti e iniziative (percorsi sul paesaggio – approfondimenti sul tema dell'ecologia e degli orti didattici) e sono stati individuati nuovi metodi per la veicolazione delle informazioni all'interno degli istituti.

LIBRETTO DIDATTICO - È stato progettato il nuovo libretto didattico mantenendo, visto l'apprezzamento da parte degli insegnanti, la struttura e la forma di quello ideato per AS 2018/2019. Sono state mantenute anche le modalità di diffusione e distribuzione delle copie: in forma digitale a tutti gli Istituti provinciali e ai contatti in indirizzario, e in forma cartacea, in collaborazione con il Tavolo dei Musei di Rovereto, a 7000 Istituti scolastici distribuiti sul territorio italiano.

COINVOLGIMENTO AGLI ALLESTIMENTI TEMPORANEI - Si sono sostenuti, mediante l'attivazione di laboratori didattici ad hoc, le mostre e gli allestimenti temporanei: "La luna. E poi?", apertura del nuovo Museo della Città e "Ci vuole un fiore".

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (EX ALTERNANZA S/L):

Raccogliendo l'esigenza di un Museo come luogo di potenziamento e sviluppo delle capacità individuali, sono stati progettati internamente, proposti ai docenti e attuati numerosi percorsi validi per l'Alternanza scuola/lavoro. Si ricordano come particolarmente significativi:

- Scuole in Rassegna – Progetto legato alla Sezione di Archeologia e alla Rassegna Internazionale del Cinema Archeologico. L'iniziativa, che nella due mattinate ha visto la partecipazione di 230 bambini della scuola primaria dell'Istituto Comprensivo di Villa Lagarina e 190 ragazzi delle scuole secondarie di secondo grado (liceo Maffei e Liceo Rosmini) ha comportato un grande impegno per la selezione dei filmati (in collaborazione con gli insegnanti), per la veicolazione dei contenuti e infine per la preparazione delle presentazioni a teatro.
- La conclusione del **progetto "Cave"** che ha visto la realizzazione del logo del progetto (pubblicato sul sito dedicato) da parte di una classe del Liceo Depero (15 ragazzi).
- Il **progetto "MaDe"** che, per la realizzazione di un sito sui censimenti floristici, ha coinvolto contemporaneamente classi del Liceo Depero e dell'ITI Marconi (circa 80 ragazzi).
- **"MaDe2"**: 15 ragazzi del liceo Depero e dell'ITI Marconi hanno realizzato alcune delle postazioni interattive nell'ambito della mostra sulla botanica "Ci vuole un fiore".

SUPPORTO SCIENTIFICO PER ATTIVITÀ COMPLESSE

Nella primavera del 2019 dietro specifica richiesta del Liceo STEAM (classe prima, 15 ragazzi) e dell'APT di Rovereto, la responsabile di area e tre operatori didattici degli ambiti scienze della terra, botanica e meteorologia si sono resi disponibili per supportare un progetto di "geocaching" finalizzato alla conoscenza, alla valorizzazione e alla promozione di un territorio montano. L'impegno è stato notevole ed ha previsto la partecipazione del personale del Museo nelle diverse fasi del progetto (ideazione del percorso, approfondimento degli argomenti, preparazione dei materiali, tutoraggio e presentazione del progetto).

ROBOTICA EDUCATIVA E FIRST LEGO LEAGUE

A sostegno dei programmi riferiti alle nuove tecnologie e alla robotica educativa sono stati organizzati in collaborazione con l'organizzazione della First lego League, momenti formativi per insegnanti. Nell'ambito della robotica educativa si è partecipato a reti provinciali e nazionali (Rete degli Istituti che svolgono attività di Robotica educativa) e internazionali (First Lego League).

EDUCA 2019

Il 13 e il 14 aprile si è partecipato a "Connessioni educative" insieme a Mart, Museo della Guerra, Museo Diocesano, Fondazione Campana dei Caduti, Hydrotour e Castello di Avio. Si è intervenuti, descrivendo finalità, metodi e attività, al seminario dedicato a docenti e formatori, mentre gli operatori didattici hanno promosso e svolto laboratori a tema.

OPEN DAY 2019

L'Open day, organizzato il 6 settembre scorso in collaborazione con il Tavolo dei Musei, occasione periodica di riflessione e di confronto, è stato articolato in due momenti, nel primo dei quali si è presentata a dirigenti e docenti la Rete delle Sezioni Didattiche dei Musei roveretani, mentre nel secondo, presso l'aula didattica del Museo della Città, i referenti e gli operatori della FMCR si sono messi ulteriormente a disposizione degli insegnanti per la descrizione delle attività strutturate riportate sul libretto, accogliere osservazioni e richieste particolari. Il momento formativo, che ha visto la partecipazione di circa 40 insegnanti, è stato arricchito da una visita guidata al nuovo allestimento.

EVENTI SPECIALISTICI

La sezione didattica ha promosso presso le scuole, anche mediante l'organizzazione di momenti di introduzione e di approfondimento, la partecipazione delle classi e dei docenti ad eventi specialistici: Rassegna Internazionale del Cinema Archeologico, Workshop di geofisica, First Lego League, Festival della

Meteorologia).

COORDINAMENTO ATTIVITÀ DIDATTICHE FESTIVAL METEOROLOGIA

Dal 2015 la FMCR è tra gli enti promotori del Festival meteorologia e si occupa in particolare di coordinare tutte le attività didattiche legate all'evento, attività che si concentrano nella sede di Palazzo Parolari. Per la quinta edizione (2019) l'impegno per l'area didattica educativa è ulteriormente aumentato essendo previste, oltre alle giornate dedicate alle scuole, anche laboratori durante il week end destinati alle famiglie e al pubblico generico.

CORSI DI AGGIORNAMENTO/MOMENTI FORMATIVI PER INSEGNANTI

Nel 2019 si sono attivati cicli di conferenze (ambiti Archeologia, Astronomia, Scienze della Terra e Zoologia) e due momenti formativi: "Viaggio inconsueto nell'Antico Egitto" in collaborazione con la Sezione di Archeologia e "Le sorgenti dell'acquedotto di Spino" in collaborazione con la Sezione Scienze della Terra. Entrambi i corsi sono stati sostenuti finanziariamente dalla Fondazione. Nel 2019, nonostante le proposte inviate nel dicembre 2018, IPRASE non ha finanziato corsi di aggiornamento.

Il numero degli studenti che hanno partecipato alle attività didattiche educative della Fondazione MCR per l'anno scolastico 2018/2019 si aggira intorno a 16.000.

INIZIATIVE RIVOLTE AL PUBBLICO

Riconoscendo il ruolo sociale del Museo e allo scopo di stimolare con continuità l'interesse e la partecipazione delle famiglie e del pubblico generico attraverso occasioni di intrattenimento intelligente e di approfondimento, sono stati attuati, lungo tutto il corso dell'anno, laboratori a tema e attività di divulgazione. In dettaglio, di seguito, la descrizione delle iniziative:

CAMPUS NATURA

Come ormai da una decina d'anni, la Fondazione MCR ha proposto l'attività del "Campus Natura" dedicata a bambini e ragazzi dalla prima elementare alla seconda media. Nell'estate 2019 i partecipanti, seguiti da personale qualificato affiancato dagli operatori didattici della Fondazione, sono stati poco meno di 400.

AL MUSEO CI VADO ANCH'IO

Nel corso del 2019 si è attuato il programma predisposto nel 2018 in collaborazione con le diverse sezioni del Museo, l'APT di Rovereto e Vallagarina e la rete dei musei roveretani.

UNIVERSITÀ LIBERA (ROVERETO E RONZO-CHIENIS)

Sono stati attuati momenti formativi nell'ambito dell'Università Libera nel territorio comunale di Rovereto e nel territorio di Ronzo Chienis.

PERCORSI DI INCLUSIVITÀ

Si è portata a termine, supportando le Cooperative Sociali "Il Ponte" e "Iter", la preparazione del percorso di inclusività nell'ambito del progetto di valorizzazione dell'area delle Giazere a Ronzo Chienis.

DISTRETTO FAMIGLIA E MARCHIO FAMILY

Nel 2019 si è aderito al Distretto Famiglia della Comunità della Vallagarina e si è predisposta la documentazione per acquisire il Marchio Family. Per l'inoltro della domanda si è in attesa dei moduli attualmente in fase di modifica da parte della PAT.

EVENTI SPECIALI

In autonomia, ma anche in collaborazione con i comuni del territorio e il tavolo di coordinamento APT/Musei che si riunisce a cadenza circa mensile, si è partecipato con attività e laboratori a tema ad eventi speciali quali "M'illumino di meno", "Darwin Day", "Educa", "Palazzi Aperti", "La Notte Verde", "La settimana del Pianeta Terra".

COLLABORAZIONI CON ALTRE ISTITUZIONI/SOGGETTI

Si è collaborato per la preparazione, la programmazione e la conduzione di attività con il Parco Locale del Monte Baldo, il Muse (con Rete delle Riserve e Comune di Villa Lagarina) per quanto riguarda le attività estive al Lago di Cei e "Il Masetto" in località Geroli di Terragnolo.

COLLABORAZIONI PRINCIPALI

Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati sono state infine confermate le seguenti relazioni principali: Comuni di Rovereto, Brentonico, Ala, Avio, Folgaria, Volano, Nago-Torbole; Provincia Autonoma di Trento (IPRASE, VIVOSCUOLA); Università di Trento; Comunità della Vallagarina; M.I.U.R.; Coordinamento dei

Dirigenti delle scuole di ogni ordine e grado; Coordinamento delle Sezioni Didattiche dei Musei del territorio comunale (Museo della Guerra, MART, Fondazione Campana dei Caduti, Museo Diocesano); Rete regionale degli istituti scolastici che svolgono attività di Robotica Educativa; Parco Naturale Locale del Monte Baldo; APT Rovereto, Brentonico, Folgaria.

SEZIONE DI ARCHEOLOGIA

CONSERVAZIONE E CURA DELLA COLLEZIONE ARCHEOLOGICA

Nel corso dell'anno 2019 sono state eseguite, a cura e sotto la supervisione della responsabile della Sezione archeologica, le attività ordinarie di conservazione, monitoraggio, gestione e valorizzazione delle collezioni archeologiche conservate presso la Fondazione MCR, in parte di proprietà del Comune di Rovereto e in parte della Provincia Autonoma di Trento.

In particolare, si è proceduto alle seguenti attività:

- Controllo periodico dello stato di conservazione dei reperti e monitoraggio delle condizioni di conservazione
- Nuove acquisizioni e pratiche di notifica dei reperti alla Soprintendenza
- Inventariazione e catalogazione dei reperti
- Predisposizione di reperti per il restauro e relative pratiche.

CONSERVAZIONE E CURA DELLA COLLEZIONE ARCHEOZOLOGICA

Nel laboratorio di archeozoologia si è proseguita l'attività di reperimento e preparazione di campioni zoologici ampliando la collezione di confronto osteologica e si è portata avanti l'attività di catalogazione degli individui e degli elementi ossei in un archivio Excel e di immissione in rete delle relative schede. Si è infine proceduto al recupero e alla preparazione di nuovi animali per la collezione di confronto.

CURA E VALORIZZAZIONE DELL'ARCHIVIO ORSI

Dopo i finanziamenti ottenuti nel 2010 e 2015, si è proceduto nella primavera del 2019 a presentare un nuovo progetto di riordino e valorizzazione dell'archivio Orsi, che ha ottenuto un terzo finanziamento da parte della Fondazione CARITRO.

Il progetto presentato prevede la conclusione del lavoro avviato negli anni precedenti, procedendo ad analisi/lettura, inventariazione, digitalizzazione e pubblicazione online delle lettere rimanenti, in modo da mettere a disposizione degli specialisti e del pubblico l'intero archivio epistolare di Paolo Orsi. Tra le forme di valorizzazione dei dati e delle informazioni fornite dall'archivio Orsi si è inserita anche quella cinematografica; sulla base della consulenza della Sezione archeologica, che ha dato indicazioni e fornito spunti, notizie, immagini, bibliografia e altri materiali, è stato realizzato un documentario sul grande archeologo roveretano, incentrato in particolare sulla formazione del suo metodo di indagine scientifica, oltre che sulla sua personalità e sulle sue grandi imprese archeologiche (Produzione Filmwork, regia Andrea Andreotti).

PARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONI A MOSTRE E ALLESTIMENTI ESPOSITIVI

- Collaborazione alla scelta dei reperti e all'allestimento del Museo della Città/Palazzo Sichardt, predisposizione delle relative schede e materiale illustrativo e predisposizione delle richieste di autorizzazione allo spostamento
- Collaborazione alla mostra "Lost and Found" presso il Museo dell'Alto Adige di Bolzano e pubblicazione delle schede dei reperti con documentazione grafica, oltre a due articoli nel catalogo della mostra
- Predisposizione di un contributo per il catalogo della mostra dal titolo "P. Orsi. Alle origini dell'archeologia tra Calabria e Sicilia", tenutasi al Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria (3 luglio-8 settembre 2019)
- Selezione di reperti e pratica di prestito di due reperti provenienti dal Colombo di Mori e dalle Grotte di Castel Corno, per la mostra "Usus. Storie di uomini e orsi" (Cles, 7 luglio - 3 novembre 2019)
- Partecipazione all'allestimento della mostra temporanea organizzata dal Parco Naturale di Paneveggio Pale di San Martino dal titolo "Alberi, mestieri e passioni" inaugurata il 14 luglio 2019 presso Villa Welsperg a San Martino di Castrozza

- Collaborazione all'allestimento della mostra temporanea di botanica presso Palazzo Parolari, la cui inaugurazione è prevista per il 13 dicembre p.v., tramite selezione e predisposizione di schede e materiali didascalici di manufatti ceramici e di reperti archeologici inerenti l'ambito agro-pastorale e materiali lignei della xiloteca della Fondazione MCR, oltre alla stesura di testi per la pannellistica.

CUSTODIA, GESTIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AREA ARCHEOLOGICA LOPPIO-SANT'ANDREA

Sulla base all'Art. 3. della Convenzione per la custodia, gestione e valorizzazione dell'area archeologica di S. Andrea nella Riserva Naturale Provinciale "Lago di Loppio", rinnovato a inizio 2017, si è provveduto a coordinare i sopralluoghi settimanali sul sito e ad eseguire l'archiviazione della relativa documentazione fotografica, interfacciandosi con i funzionari e restauratori della Soprintendenza per l'esecuzione di interventi di restauro e protezione delle murature. Nel corso dell'anno sono state svolte ripetutamente da parte degli operatori della Fondazione Museo Civico di Rovereto visite al sito archeologico. In particolare, nel corso della 30° Rassegna Internazionale del Cinema Archeologico si è svolta, con successo, l'iniziativa "Alla scoperta del sito archeologico sull'Isola di Sant'Andrea a Loppio", visita condotta in collaborazione con l'Associazione di ricostruzione e divulgazione longobarda "La Fara", che ha assicurato la presenza di figuranti

RICERCA SCIENTIFICA

Progetto Loppio Sant'Andrea – pubblicazione del secondo volume di studi

Nel corso del 2019 si sono ultimati lo studio e la documentazione grafica e fotografica dei reperti messi in luce nell'area della chiesa di sant'Andrea (Settori C e C1) nella Riserva Naturale Provinciale "Lago di Loppio". Sono stati redatti i testi relativi alla analisi e interpretazione del contesto stratigrafico, alla storia degli scavi e alle fonti archivistiche, e si è ultimata la raccolta dei contributi scientifici relativi alle varie classi di materiale attestate nello scavo. Terminato il lavoro di redazione e di elaborazione delle immagini per la stampa, si procederà alla stesura delle conclusioni. Si prevede la consegna dei testi e del relativo apparato iconografico all'Archaeopress Archaeology di Oxford entro la fine dell'anno 2019. Nei primi mesi del 2020 si procederà verosimilmente alla correzione delle bozze e all'edizione finale.

Progetto Grotte di Castel Corno – studio e pubblicazione

Nel 2019 sono stati compiuti numerosi passi avanti nello studio dei reperti del sito Grotte di Castel Corno, in vista della pubblicazione dei risultati degli scavi. In particolare sono quasi terminate la documentazione grafica e l'analisi dei reperti mobili; si è eseguita la datazione radiocarbonica delle ossa umane; è in corso la pubblicazione, sugli Annali del Museo Civico, un articolo che analizza le tombe di Castel Corno sul piano antropologico; grazie alla disponibilità dei microscopi dell'Università di Trento si sta effettuando uno studio antracologico sui carboni rinvenuti nelle grotte al fine di ricostruire l'ecosistema lagarino di media montagna di 4000 anni fa. La pubblicazione dell'itero lavoro avverrà nel 2020.

Ricerche del Laboratorio di archeozoologia

Nel maggio 2019 si è giunti alla pubblicazione dell'articolo "*Zooarchaeological evidence of functional and social differentiation in Northern Italy between the Neolithic and Bronze ages*" per la rivista internazionale (peer review) *Quaternary International* (vedi § Pubblicazioni). Si è conclusa l'elaborazione dei dati e la stesura del testo riguardante lo studio delle ossa animali del settore C di Loppio (in collaborazione con Eleonora Tomasini) per la pubblicazione relativa alla chiesa dell'Isola di S. Andrea settori C e C1.

Ricerche del Laboratorio di dendrocronologia

Nel 2019 il laboratorio ha eseguito le seguenti attività di ricerca:

- Recupero, lavorazione e studio della rondella di abete bianco denominato "*Avez del Prinzep*", in vista della sua esposizione
- Analisi dendrocronologica preliminare delle carote prelevate da due piante di olivo algerine per la prof.ssa De Vos
- Ampliamento della cronologia standard per la quercia dell'Italia settentrionale arrivando a coprire un arco di tempo che va dal 1675 al 2016 ed elaborazione dei dati dell'IID in vista di un suo possibile ulteriore ampliamento

- Si è proseguito con la misurazione e l'analisi dendrocronologica di vecchi e nuovi campioni di legno raccolti dal laboratorio, provenienti:
dalla Val Petronio (GE) in collaborazione col Museo Diffuso della Cultura Contadina di Castiglione Chiavarese
da Cà Camarè Varsi (PR) in collaborazione col dott. Angelo Ghiretti
dal fasciame dell'imbarcazione denominata "Oblio" - *analisi per un privato* dalla piroga monossile dal sito archeologico del Lavagnone per l'Università di Milano (campionamento effettuato a Milano).
- E' infine proseguito il riordino del magazzino dendrocronologico negli spazi dell'ex cartiera.

EDUCAZIONE, DIDATTICA, FORMAZIONE, DIVULGAZIONE

Le principali attività e iniziative di carattere educativo, didattico, formativo e divulgativo della Sezione Archeologica nel corso del 2019 sono state le seguenti:

Gennaio-ottobre 2019: laboratori didattici presso le tre sedi museali di Palazzo Parolari, del Museo della Città e di Sperimentarea, presso le scuole di vario ordine e grado e durante il Campus Natura estivo al Bosco della Città; visite guidate nel sito di S.Andrea di Loppio, alla Busa dell'Adamo di Lizzana e alle sale di archeologia dell'esposizione permanente. Il numero di studenti partecipanti a laboratori ed attività di archeologia (Rassegna esclusa) da gennaio a fine ottobre 2019 è di 1576; quello totale ad oggi previsto da gennaio a dicembre 2019 è 2238.

Gennaio-ottobre 2019: ideazione e coordinamento, in collaborazione con la responsabile della Sezione didattica Michela Canali, del progetto "Scuole in Rassegna", che in due giornate rende le scuole protagoniste della Rassegna Internazionale del Cinema Archeologico. L'attività, che ha coinvolto l'Istituto comprensivo di Villa Lagarina e il liceo Maffei di Riva del Garda, è consistita nella selezione dei film e nella presentazione degli stessi in ripetuti incontri con gli insegnanti, e in confronti periodici con gli studenti. L'iniziativa ha riscosso grande successo, con 482 presenze, di cui 420 scolari/studenti, al teatro Zandonai durante le due mattinate dedicate all'evento.

Febbraio 2019: corso di 4 lezioni di due ore ciascuna dal titolo "Archeologia oggi" per Università dell'Età Libera.

Maggio-giugno 2019: revisione del volume dedicato alla proposta didattica museale.

TIROCINI E CORRELAZIONI DI TESI DI LAUREA

Gennaio – febbraio 2019: supervisione esterna della tesi di laurea triennale di Francesca Francesconi, dal titolo *Evidenze archeologiche romane ed altomedievali nel Comune di Rovereto*, Corso di Laurea in Beni Culturali – Indirizzo archeologico, Università degli Studi di Trento, AA 2017-2018 (Supervisore: prof. Emanuele Vaccaro; Co-supervisore: prof.ssa Elisa Possenti; Supervisore esterno: dott.ssa Barbara Maurina).

Agosto-ottobre 2019: supervisione esterna delle tesi di laurea magistrale Virginia Trinco dal titolo *L'insediamento dell'età del Bronzo di Dosso Alto di Borgo Sacco (Rovereto, TN)*, Corso di Laurea Interateneo "Quaternario, preistoria e archeologia" (Supervisore: prof.ssa Annaluisa Pedrotti; Co-supervisore: dott. Franco Marzatico; Supervisore esterno: dott. Maurizio Battisti), e della tesi di laurea triennale di Gaia De Cecco su un'ascia ad alette mediane in bronzo dell'età del Bronzo recente/finale recentemente rinvenuta vicino a Castel Sajori di Chizzola (Ala), Università degli Studi di Trent (Supervisore: prof. Franco Marzatico; Co-supervisore: prof.ssa Annaluisa Pedrotti; Supervisore esterno: dott. Maurizio Battisti).

CONFERENZE

5, 12, 19, 26 febbraio: M. Battisti e B. Maurina, 4 interventi dal titolo "Archeologia oggi" (Università dell'Età Libera).

21 febbraio: M. Battisti, Ronzo Chienis, "Testimonianze archeologiche in Val di Gresta"

21 marzo: M. Battisti, conferenza ad Anghebeni dal titolo: "Tracce preistoriche a San Colombano. Un luogo di culto millenario?"

23 maggio: conferenza ad Anghebeni dal titolo: "La preistoria della Vallarsa"

Autunno 2019: ciclo di conferenze "Passati remoti" e Rassegna del Film Archeologico" in collaborazione con

l'Associazione Lagarina di Storia Antica.

CONVEGNI NAZIONALI

29 novembre – I dicembre 2019: invito a partecipare alla tredicesima edizione delle Giornate Gregoriane, dal titolo "Animum pictura pascit. Abitare con le pitture nel Mediterraneo antico", presso il Parco della Valle dei Templi, con il seguente intervento: B. Maurina, "Considerazioni sulla tecnica di realizzazione degli intonaci romani: alcuni esempi dal Palatino".

CONVEGNI INTERNAZIONALI

4-7 settembre 2019: partecipazione al Convegno dell'European Association of Archaeologists (EAA) di Berna con il seguente intervento: S. Marconi, "Lavagnone (Desenzano – Lonato, Brescia). The ongoing researches in the Bronze Age pile-dwelling".

SEZIONE BOTANICA

I **MONITORAGGI** degli habitat e delle specie della Direttiva 92/43/CEE in Trentino hanno occupato la sezione botanica da fine primavera a tutta l'estate. Si tratta della prosecuzione di incarichi del Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette della PAT e di varie Reti di Riserve. Sono stati coinvolti un tirocinante (Gabriele Sontacchi) ed è stata svolta una tesi di laurea (Francesca Brentazzoli, laureatasi a Torino il 17 aprile 2020, mentre il 20 marzo 2019 si è laureato a Padova Roberto Fedrizzi con una tesi sui monitoraggi del 2018). Ai monitoraggi ha collaborato, su incarico, anche Francesca Valentini, soprattutto nelle fasi di pianificazione e di predisposizione dei materiali.

La **CARTOGRAFIA FLORISTICA**, nel corso del 2019, è proseguita in Trentino raccogliendo 23.809 dati (i dati di campagna raggiungono in totale 1.164.125 records) e in provincia di Verona raccogliendo 16.101 (209.851 records totali per questa provincia). Nel corso del 2019 sono stati raccolti oltre 700 exsiccata portando l'erbario del Museo (ROV) a oltre 77.500 campioni.

Sono state effettuate numerose raccolte di *Erysimum* che sono state fatte analizzate geneticamente e sulle quali si sta lavorando per una pubblicazione.

Continua l'opera di supervisione scientifica dell'Orto dei semplici di Palazzo Baisi a Brentonico, mentre il Giardino botanico alpino di Passo Coe nel 2019 è rimasto chiuso al pubblico per porre rimedio ai danni recati dalla Tempesta Vaia. Riguardo Ortinbosco, è proseguita la collaborazione avente per oggetto la gestione della serra. Presso il giardino della sede di Palazzo Parolari sono iniziati radicali lavori di pulizia e riordino.

È continuata la collaborazione in merito ai progetti "NAPI – Natura e api" e Comunità Frizzante, che vedono il coinvolgimento di realtà produttive locali.

Con il Parco di Paneveggio Pale di San Martino, nell'ambito della convenzione in essere, sono state effettuate escursioni guidate, un corso sulle erbe officinali e una consulenza per la riqualificazione del giardino botanico presente presso villa Welsperg.

Oltre alle numerose presentazioni di libri, sono state tenute 4 **CONFERENZE** in totale, tra cui quelle del ventiduesimo ciclo dei "Giovedì della Botanica". Si è partecipato al **CONVEGNO** "La Flora in Italia" presso l'Università La Sapienza di Roma organizzato dalla Fondazione per la Flora Italiana e dalla Società Botanica Italiana; al convegno Baldo Unesco a Brentonico; al Festival della Meteorologia/Meteo expo tenutosi a Rovereto. Il 23/11/2019 si è partecipato alla presentazione del volume Flora del Veneto a Vicenza, dato che a questo notevole progetto ha collaborato la sezione botanica del Museo per quel che riguarda le Orchidacee e la provincia di Verona.

Il 13/12/2019 è stato pubblicato con Edizioni Osiride "**FLORA DOLOMITICA: 50 FIORI DA CONOSCERE NEL PATRIMONIO UNESCO**" per celebrare i 10 anni del riconoscimento Unesco.

Il 2/12/2019 hanno iniziato il **SERVIZIO CIVILE** presso la sezione botanica del Museo Rossella Sibella e Irene Lo Presti. La loro attività, nel 2019, è stata incentrata sulla promozione della mostra "Ci vuole un fiore" e sulla didattica relativa.

La sezione trentina del GIROS (Gruppo Italiano Ricerca Orchidee Spontanea), con il coordinamento di Giorgio Perazza, ha continuato a svolgere l'attività di divulgazione e raccolta dati tramite i numerosi iscritti e simpatizzanti.

Nel corso del 2019 sono state pubblicati, oltre alle già citate Flora del Trentino e Flora del Veneto, una quindicina di lavori scientifici, tra cui figurano lavori estesi (tra questi la descrizione di due specie nuove per la Scienza) e brevi note con novità floristiche.

SEZIONE ZOOLOGIA

Nel corso del 2019 la sezione si è impegnata in attività di ricerca lungo due principali filoni che coinvolgono rispettivamente il subphylum dei Vertebrati e gli Invertebrati. Per quanto attiene i vertebrati, sin dal 2011 si è scelto di stringere una collaborazione con l'ACL Lab del CIMeC nel campo dell'etologia e della cognizione animale, specializzandoci nelle indagini sulla cognizione dei rettili e anfibi, a completamento degli studi che vengono condotti dal CIMeC sulle rimanenti classi di vertebrati. Dal 2018 si svolgono inoltre ricerche sulla cognizione di insetti sociali (api) in condizioni semi-naturalistiche.

Nell'ambito degli Invertebrati negli ultimi due anni ci si è impegnati nel tentativo di risollevarne le sorti della forte tradizione di ricerca entomologica roveretana attraverso la valorizzazione e lo studio delle collezioni di recente acquisizione anche sotto il profilo genetico e del loro valore ambientale, la descrizione di nuovi taxa, l'organizzazione di workshop internazionali e in generale l'inserimento delle attività del museo entro una rete di studiosi di entomologia.

PRODUZIONE SCIENTIFICA

Nel corso del 2019 si è scelto di dare maggiore respiro alle attività di entomologia così da avviare un percorso di recupero del prestigio del quale la nostra Istituzione ha goduto negli anni passati in questo campo. È stato possibile intraprendere i seguenti studi in ambito entomologico grazie alla collaborazione col dott. Filippo Buzzetti e alla presenza di Federico Marangoni nell'ambito di un progetto di servizio civile (SCUP). La ricerca in entomologia si concentra su aspetti tassonomici tradizionalmente legati all'attività del museo, associati però ad analisi genetiche svolte in collaborazione con le università; analisi e pubblicazione dei dati delle collezioni; aspetti di conservazione sia in situ che ex situ; analisi comportamentali. Di particolare rilievo per il 2019 la descrizione di una nuova rara specie di cavalletta pubblicata su una rivista internazionale di settore e basata anche sullo studio di esemplari depositati nelle collezioni del museo.

TESI DI LAUREA

Tesi di laurea specialistica in Scienze della natura di Federico Marangoni: "Indagini genetiche su popolazioni in espansione di ortotteri (Insecta) in ambienti naturali del Nord-Est Italia". Relatori: Lucio Bonato, Luca Mazzon, Filippo M. Buzzetti, Gionata Stancher.

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

La sezione di zoologia si è impegnata in attività di formazione di studenti direttamente seguiti dai propri ricercatori.

RICERCATORI OSPITATI

dr. Greta Baratti Università di Trento (progetto testuggini, 5 mesi) a Sperimentarea

dr. Silvia Damini Università di Trento (progetto testuggini, 5 mesi) a Sperimentarea

dr. Maria Bortot Università di Trento (progetto api, 5 mesi) a Sperimentarea

STUDENTI/STAGISTI

Alvis Kalarikkan Queen Mary University of London (3 mesi) a Sperimentarea

Progetti SCUP

Federico Marangoni, 12 mesi

EVENTI E DIDATTICA

Per eventi e didattica si intendono sia le attività organizzate dalla sezione che quelle alle quali la sezione ha partecipato.

Darwin Day, tre appuntamenti

7 Serate informative sulla zanzara nelle circoscrizioni di Rovereto; conferenze stampa e riunioni FEM
Giornata dell'etologia, Sperimentarea
Ciclo di conferenze a maggio in collaborazione con la Società Museo Civico (5 appuntamenti)

SERVIZI DI MONITORAGGIO

Nel corso del 2019 è proseguita la collaborazione con i Comuni della Vallagarina e dell'Alto Garda e Ledro per le operazioni di monitoraggio e disinfestazione antilarvale della zanzara tigre. Le attività si sono estese per un periodo di sei mesi e hanno richiesto il coordinamento di 7 operai messi a disposizione dal SOVA e 7 ragazzi per la raccolta delle astine. I comuni interessati sono stati complessivamente 17.

SEZIONE SCIENZE DELLA TERRA

La Sezione di Scienze della Terra cura le attività volte alla conservazione, allo studio e alla valorizzazione del patrimonio geologico e paleontologico custodito presso il Museo ma anche esposto nel territorio in siti naturali quali il giacimento fossilifero dei Lavini di Marco, la cui valenza è internazionale; tiene corsi di aggiornamento per insegnanti e professionisti, e organizza dal 2004 il Workshop di Geofisica che da qualche anno si è strutturato in un convegno di due giorni; propone e conduce attività didattiche e formative per studenti di ogni ordine e grado; promuove laboratori e escursioni con gruppi e famiglie. Contribuisce ai cicli di conferenze annuali della Società MCR con un ciclo dedicato a tematiche geologiche.

Inoltre svolge attività di servizio conto terzi, come ad esempio studi geologi, indagini geofisiche e di telerilevamento, rilevamenti geomeccanici, in particolare avendo come committenti amministrazioni comunali e grandi aziende. Sviluppa e coordina il piano di monitoraggio ambientale di Rovereto (monitoraggio della qualità dell'aria sia in termini di odori che di polveri atmosferiche, queste ultime controllate sia per via classica che con approccio di biomonitoraggio per tramite di Licheni epifiti, controllo freaticometrico della prima falda zona industriale di Rovereto).

In collaborazione con le altre Sezioni museali realizza studi naturalistici a supporto di progetti di recupero e valorizzazione ambientale e culturale, compresi testi e immagini per pannelli lungo percorsi outdoor, contenuti internet o volumi dedicati. Collabora con le altre Sezioni, in particolare con quelle di Archeologia e di Arte, anche avvalendosi delle strumentazioni del laboratorio di microscopia classica e infrarossa oltre che delle strumentazioni iperspettrali e geofisiche, allo studio di reperti e beni delle collezioni museali. Studia e caratterizza anche materiali collegati a commesse esterne. In seno a questo contribuisce agli studi (e pubblicazioni correlate) sul sito tardo antico altomedievale di Loppio (studi geofisici; analisi vetri e mezzi pani; analisi selci; analisi granati; studio malte) e sulla villa Romana di Isera (prospezione geofisica; studio pigmenti; studio intonaci). Supporta gli interventi di restauro a cura della Sezione Arte svolgendo analisi preliminari non invasive sulle opere con tecniche mutuata dal telerilevamento e analisi su microcampioni.

In linea con quanto sopra elencato, nel 2019 ci si è in particolare impegnati, in continuità con l'attività degli anni precedenti, in:

MONITORAGGIO AMBIENTALE del territorio di Rovereto

- rilievo mensile della profondità della tavola freatica in 6 pozzi della zona industriale di Rovereto, siti fra la Statale del Brennero e il corso dell'Adige;
- costante utilizzo della strumentazione per la rilevazione della molestia odorigena in zona industriale avvalendosi del naso elettronico Pen3meteo. I rilievi, da postazioni fisse individuate nei pressi dell'azienda Sandoz SpA (campo sportivo Lizzana, Proprietà Simoncelli), sono continuati per tutto il 2019 eccetto periodi di manutenzione. Si vedano i report periodici, pubblicati anche sul sito Emas del Comune di Rovereto, di maggio e settembre 2019, e quello finale di gennaio 2020.
- aggiornamento e arricchimento della banca dati con relativa piattaforma WebGis collegata al sito EMAS del Comune di Rovereto (a cura F. Zandonai, S. Marconi, E. Zen);
- due sessioni (luglio e settembre 2019) di documentazione della zona industriale di Rovereto con il sistema iperspettrale Pan&Tilt dalla postazione presso Castel Dante e Monte Zugna (F. Zandonai, S. Marconi, M. Nave con il supporto scientifico di F. Finotti e A. Tonelli);
- tre sessioni (marzo e ottobre 2019, e una tra dicembre 2019 e gennaio 2020) di campionamento polveri, con analisi chimiche per la sessione di ottobre (F. Zandonai, S. Marconi). Le azioni di condizionamento e

pesate sono state realizzate in collaborazione con APPA, mentre le analisi svolte presso il Lab. Di Dolomiti Energia.

- Biomonitoraggio della qualità dell'aria a Rovereto tramite licheni epifiti esposti in 13 stazioni coordinato dalla sezione Scienze della Terra con il coinvolgimento della Dottoressa Bertola della Sez. Zoologia e del Dottor. J. Nascimbene, quale referente scientifico, dell'Università di Bologna. La campagna è stata predisposta, organizzata e finanziata nel 2018 ma lo svolgimento per motivi tecnici è avvenuto tra gennaio 2019 e marzo 2019.

La Sezione Scienze della Terra, come le altre Sezioni museali, è stata impegnata nel 2019 nella revisione e proposta ragionata di reperti e beni (esemplari fossili, rocce e minerali; volumi storici) per l'allestimento del nuovo MUSEO DELLA CITTA' di Palazzo Sichardt, a supporto del lavoro della curatrice Professoressa Francesca Bacci e sulla scorta delle richieste e indicazioni della stessa. L'allestimento ha richiesto inoltre la produzione di un testo descrittivo per ciascun oggetto esposto da inserire nell'app dedicata, la creazione di un layer GIS per indicare la provenienza dei reperti fossili, e la selezione di una serie di doni da valorizzare al piano di libero accesso.

Durante il 2019 si è partecipato a numerosi incontri dedicati al recupero e alla valorizzazione del SITO PALEONTOLOGICO DEI LAVINI DI MARCO con il coinvolgimento nella stesura del testo del Progetto denominato UIA (coordinato dal progettista incaricato del metaprogetto Arch. Malossini) per il finanziamento, su bando europeo, del Parco periurbano dei Lavini di Marco. Il progetto non è stato poi selezionato fra quelli finanziati.

Tra febbraio e marzo 2019, all'interno del ciclo di conferenze di Geologia, organizzato dalla Società MCR con la Fondazione MCR e il patrocinio del Comune di Rovereto, si è dedicata una serata al sito dei Lavini con relatore di eccezione il Prof. G. Leonardi. A ottobre 2019, all'interno del Goevento della Settimana del Pianeta Terra organizzato col Comune di Rovereto, si è tenuta una giornata con incontri al mattino con le scuole e alla sera col pubblico dedicata alla Professione del paleontologo e alle maggiori scoperte italiane, in primis il sito dei Lavini. Relatore di eccezione il Dottor F. Bizzarini.

IL XVI CONVEGNO "TRA GEOLOGIA E GEOFISICA 2019" - dedicato a "Geognostica dei fenomeni franosi", 5 e 6 dicembre 2019 ha ricevuto il patrocinio del Consiglio nazionale dei Geologi e della Fondazione Centro Studi CNG. Si è inoltre ospitato il Premio di Laurea "Iliceto". La seconda giornata, a carattere formativo, è stata realizzata in collaborazione cogli Ordini dei Geologi di Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Lombardia e Emilia Romagna e l'Università degli Studi di Padova (Dip. di Geoscienze). Il convegno ha riscosso interesse e la partecipazione è stata ampia.

A inizio 2019 la Sez. Scienze della Terra con F. Zandonai ha tenuto una delle lezioni (su geologia e geomorfologia della Val di Gresta) prevista dal Corso dell'Università dell'Età Libera organizzato a Ronzo Chienis.

Partecipazione al programma di attività per il Parco del Monte Baldo strutturato dalla Sezione Didattica con 1 escursione sul territorio di Brentonico con visita al sito delle miniere delle Terre Verdi a San Valentino (F. Zandonai), a giugno 2019.

Progettazione del goevento "Professione Paleontologo: i Lavini di Marco e le Grandi scoperte italiane". La proposta si è articolata in una mattinata con le scuole (4 classi della scuola media De Gasperi) e in una conferenza serale abbastanza partecipata. Il tutto è stato tenuto dal Dottor F. Bizzarini.

Con la Società MCR, Ciclo di conferenze di Geologia 2019 (febbraio - marzo 2019) articolato in 4 appuntamenti dedicati a "I vertebrati fossili del Museo Civico di Rovereto", con relatori J. Amalfitano (Università di Padova), M. Delfino (Università di Torino), Padre G. Leonardi (Università di Rio de Janeiro), F. Bizzarini (Fondazione MCR e Società MCR). Queste conferenze sono state riconosciute ai fini dell'aggiornamento degli insegnanti e per i crediti formativi degli studenti.

Partecipazione con un laboratorio dedicato all'esplorazione geologica del sottosuolo (in tal caso extra terrestre) con tecniche geofisiche alle attività proposte per l'evento "Non solo stelle cadenti. Osservazioni e attività a tema all'Osservatorio astronomico di Monte Zugna" organizzato il 12 agosto 2019 dall'Area Astronomia sul tema "Esplorazione".

Aggiornamento della Banca dati Bibliografia Geologica e della collegata piattaforma Openbiblio della sezione Scienze della Terra.

Revisione delle collezioni di paleontologia e secondariamente di mineralogia e petrografia, con sistemazione delle schede di catalogo, anche del Patrimonio on line, e inserimento nuovi record. A ottobre 2019 è stata catalogata, e la scheda è disponibile on line, la sezione di meteorite lunare acquistata in occasione della mostra sulla Luna. Si segnala lo studio dei campioni di *Ptychodus* della collezione ottocentesca del Museo Civico a cura del gruppo di lavoro del Prof. Giusberti dell'Università di Padova (pubblicazione 2019 sugli *Annali* 34/2018). Attualmente il lavoro di studio sta confluendo in un articolo che sarà sottomesso a una rivista *impact factor*. Inoltre i ricercatori padovani hanno chiesto in prestito altro materiale conservato presso il Museo Civico sempre inerente a antichi squali.

Donazioni fra cui si segnalano: per la Collezione di Paleontologia campioni di ammonoidi dal Cretaceo dell'Altopiano di Asiago); per la Collezione Petrografica, il bel campione di legno fossile dall'Africa

Nel 2019 è proseguita la ricerca sui resti editi e inediti di vertebrati fossili su lastra presenti nella collezione paleontologica del Museo. Come previsto si sono eseguite le sezioni sottili (a titolo gratuito presso l'Università di Padova) dei campioni di interesse per la datazione e la ricostruzione paleoambientale, poi tra la primavera e l'inizio estate 2019 sono stati svolti dei saggi con TAC presso Microservice Torino.

Sempre in ambito paleontologico sta proseguendo col Dottor Bizzarini la sistemazione e lo studio dei materiali (briozoi fossili) della donazione Braga.

Collezione storica dei prodotti minerari con le terre colorate del Monte Baldo. A maggio 2019 si è condotto un sopralluogo col Prof. Artioli e la Prof.ssa Angelini dell'Università di Padova nel sito delle miniere di terre verdi di San Valentino (Brentonico, TN) e nei diretti dintorni. Il prof. Artioli ha mostrato interesse a avviare studio sui pigmenti, provenienza, natura e utilizzo con la creazione di un database dedicato. In tal senso oltre ai campioni della collezione storica delle terre colorate baldensi, di primaria importanza anche i colori degli affreschi della Villa Romana di Isera. Sui pigmenti sono stati mantenuti i contatti con la Prof.ssa H. Becker.

In ambito archeometrico si è contribuito allo studio di una selezione di selci dal sito archeologico di Loppio confluito in una pubblicazione dedicata all'interno della seconda monografia a cura della Conservatrice Barbara Maurina. Mentre si sono svolte le prime osservazioni petrografiche sulla Statua Stele di Brentonico costituita da un marmo decisamente alterato nel cortice esterno.

AREA ROBOTICA

Durante l'anno scolastico 2018/2019 sono stati circa 1800 gli studenti che hanno partecipato ad attività di robotica promosse dalla Fondazione, suddivisi tra robotica - lezioni singole e percorsi, stampa 3D e Arduino. Si è inoltre vista la partecipazione di circa 300 ragazzi per le attività proposte il sabato pomeriggio dovendo, in alcuni casi, raddoppiare l'offerta con due laboratori per soddisfare il numero di richiesta. Tutte le proposte di robotica tra percorsi, lezioni singole, eventi speciali interni ed esterni (Arduino Day, Festival della famiglia di Calliano, Festival della scienza di Gardone Val Trompia) sono sempre partiti e hanno avuto un ottimo successo. Questo non avendo riscontrato problemi e critiche ma solo commenti positivi da parte dei partecipanti. Le attività, spesso svolte presso le sedi delle scuole che le richiedono, sono articolate su percorsi che prevedono numerosi incontri (fino a 12) garantendo così un approfondimento adeguato dei temi affrontati. Vale la pena sottolineare che le scuole coinvolte non sono solo quelle del territorio provinciale ma alcune richieste sono giunte anche da Veneto e Lombardia. Con ogni probabilità la notorietà della FMCR nell'ambito della robotica va attribuita all'organizzazione ormai da molti anni della competizione nazionale First Lego League. L'area robotica, visto il costante incremento della sua attività, ha visto l'ingresso di due nuovi collaboratori che sono stati formati dal referente, Andrea Denaro, ed hanno affiancato gli arbitri nelle selezioni regionali della FLL e FFLJunior. L'area conta oggi 4 collaboratori e un referente-coordinatore, a cui si aggiunge una persona dedicata a tempo pieno al coordinamento organizzativo della First Lego League.

ATTIVITÀ DI RICERCA E PUBBLICAZIONI

ARCHEOLOGIA:

Progetto Loppio Sant'Andrea; Studio del Sito dell'età del Bronzo di Bussolengo «Ale di Pol»; Sito archeologico dell'età del Bronzo di Dosso Alto di Borgo Sacco; Progetto Grotte di Castel Corno (antica età del Bronzo): studio dei reperti; Sito palafitticolo dell'età del Bronzo di Lavagnone (BS); Cronologia del Castagno; Cronologia della Quercia; Studio sull'archivio Orsi; Studio dell'alimentazione tra Tardoantico e Altomedioevo.

BOTANICA:

Studio sulla nuova specie *Rubus vallis-cembrae*; Studio sulla nuova specie *Alchemilla*; Monitoraggi e Cartografia floristica; Revisione del genere *Dorycnium*; Studio genetico su *Erysimum sylvestre*; Segnalazione di *Isoetes echinospora* in Presanella; Schedatura collezioni Angelini e Gabbi, Studi su briofite; Flora del parco dello Stelvio; Studio genetico su *Sorbus aria*.

SCIENZE DELLA TERRA:

Studio su esemplari fossili di *Ptychodus latissimus*; Studio su lastre di vertebrati fossili della collezione; Studio delle terre colorate della collezione storica dei prodotti minerari; Biomonitoraggio ambientale sui licheni; Studio stele di Brentonico; produzione di un Modello Digitale di dettaglio di Superficie del sito Lavini di Marco.

ZOOLOGIA:

Riconoscimento individuale in *T. hermanni* (neonati e adulti); Orientamento e codifica delle informazioni geometriche in *Testudo hermanni*; Predisposizione alla nascita al riconoscimento delle conformazioni di volti nelle testuggini; «Social learning» nelle testuggini; Codifica delle numerosità nell'ape domestica; Percezione visiva nelle testuggini; Studio di esemplari di *Oedipoda* sp. nelle collezioni del museo; Studio bioacustico su esemplari di *Uromenus annae* della sardegna; Emissione di suoni nella cavalletta *Netrosoma rubricorne*; Analisi filogenetiche su *Pholidoptera aptera*; Analisi genetica e di popolazione su *Anonconotus italoaustriacus*; Tassonomia e filogenesi di mantoidei amelini di Maghreb e dell'arcipelago siculo-maltese depositati nelle collezioni Galvagni e Fontana della FMCR, anche su base genetica; Analisi filogenetiche e di popolazione su ortotteri endemici della Sardegna i cui paratipi sono depositati presso le collezioni della FMCR; Analisi della collezione di ortotteroidei della collezioni Galvagni FMCR; Condivisione e analisi data zanzara tigre; Studio sulla cavalletta *Zeuneriana marmorata*.

PUBBLICAZIONI PEER-REVIEW

ARCHEOLOGIA

U. Tecchiati, L. Salvagno, A. Amato, M. De Marchi, A. Fontana, S. Marconi, G. Rinaldi, A. L. Zanetti, 2019 - Zooarchaeological evidence of functional and social differentiation in Northern Italy between the Neolithic and Bronze ages, *Quaternary International*.

M. de Vos Raaijmakers, B. Maurina (a cura di), *Rus Africum IV. La fattoria bizantina di Aïn Wassel, Africa Proconsularis (Alto Tell, Tunisia). Lo scavo stratigrafico e i materiali*, Archaeopress Archaeology, Oxford 2019.

Maurina B., Postinger C.A. (a cura di). *Ricerche archeologiche a Sant'Andrea di Loppio (Trento, Italia). L'area della chiesa*. Archaeopress Archeology, Oxford, 2019.

BOTANICA

Tattoni C, Soardi E, Prosser F, Odasso M, Zatelli P, Ciolli M. 2019. Fruit availability for migratory birds: a GIS approach. *PeerJ* 7:e6394 <http://doi.org/10.7717/peerj.6394>

Prosser F., 2018 - 2. *Bryum gemmiferum* R.Wilczek & Demaret (species new to Italy). In: L. T. Ellis, M. Aleffi, G. Asthana, C. Bhagat, V. A. Bakalin, K. Baráth, R. Becker, H. Bednarek-Ochyra, M. Boiko, M. R. Brito, C. Pimentel, M. Brugués, L. Sáez, P. Dřevojan, J. Enroth, P. Erzberger, V. E. Fedosov, S. Fontinha, E. Fuertes Lasala, R. Gabriel, M. Gallego, S. R. Gradstein, Th. Homm, V. Hugonnot, T. G. Ivchenko, K. G. Klimova, J. Kučera, P. Lamkowski, E. D. Lapshina, M. Lebouvier, A. L. López González, W.-Z. Ma, P. Manolaki, J. Monteiro, C. Vieira, A. P. Portela, M. Sim-Sim, A. I. Maksimov, N. Norhazrina, N. Syazwana, S. Asyifaa, S. Poponessi, R. Venanzoni, D. Gigante, F. Prosser, A. D. Potemkin, V. M. Kotkova, M. S. Sabovljević, A. D. Sabovljević, A. Schäfer-Verwimp, C. Sérgio, C. Garcia, J. R. Shevock, A. Stebel, J. Drobnik, G. Vončina & Y.-M. Wei (2018): New national and regional bryophyte records, 57, *Journal of Bryology*, 40, DOI: 10.1080/03736687.2018.1523601

Prosser F., 2019 - *Didymodon umbrosus*. Species new for the flora of Marche. In: Sonia Ravera, Marta Puglisi, Alfredo Vizzini, Cecilia Totti, Michele Aleffi, Giuseppina Barberis, Renato Benesperi, Wolfgang von Brackel, Davide Dagnino, Antonio B. De Giuseppe, Zuzana Fačkovcová, Gabriele Gheza, Paolo Giordani, Anna Guttová, Petra Mair, Helmut Mayrhofer, Juri Nascimbene, Pier Luigi Nimis, Luca Paoli, Nicodemo G. Passalacqua, Elena Pittao, Silvia Poponessi, Filippo Prosser, Mauro Ottonello, Domenico Puntillo, Michele Puntillo, Giovanni Sicoli, Francesco Sguazzin, Daniel Spitale, Wilhelm Tratter, Claudia Turcato, Chiara Vallese, *Notulae to the Italian flora of algae, bryophytes, fungi and lichens: 7. Notulae to the Italian flora of algae, bryophytes, fungi and lichens: 7: 69–91. doi: 10.3897/italianbotanist.7.34285*

Simone Orsenigo, Michele Adorni, Alessandro Alessandrini, Stefano Amiraglio, Miris Castello, Luigi Forte, Matilde Gennai, Sara Magrini, Pietro Medagli, Chiara Montagnani, Filippo Prosser, Alberto Selvaggi, Mariacristina Villani, Daniele Viciani, Robert P. Wagensommer, Giuseppe Fenu, 2019
Global and regional IUCN Red List assessments: 7. *Italian Botanist* 7: 107-124. <https://doi.org/10.3897/italianbotanist.7.35467>.

Prosser F., 2019: *Lindernia dubia* (L.) Pennell (Linderniaceae). Naturalized alien species new for the flora of Trentino-Alto Adige. In: Galasso G, Domina G, Ardenghi NMG, Aristarchi C, Bacchetta G, Bartolucci F, Bonari G, Bouvet D, Brundu G, Buono S, Caldarella O, Calvia G, Cano-Ortiz A, Corti E, D'Amico FS, D'Antraccoli M, Di Turi A, Dutto M, Fanfarillo E, Ferretti G, Fiaschi T, Ganz C, Guarino R, Iberite M, Laface VLA, La Rosa A, Lastrucci L, Latini M, Lazzaro L, Lonati M, Lozano V, Luchino F, Magrini S, Mainetti A, Manca M, Mugnai M, Musarella CM, Nicoletta G, Olivieri N, Orrù I, Paziienza G, Peruzzi L, Podda L, Prosser F, Ravetto Enri S, Restivo S, Roma-Marzio F, Ruggero A, Scoppola A, Selvi F, Spampinato G, Stinca A, Terzi M, Tiburtini M, Tornatore E, Vetromile R, Nepi C (2019) Notulae to the Italian alien vascular flora: 7. *Italian Botanist* 7: 157-182. <https://doi.org/10.3897/italianbotanist.7.36386>

S. Orsenigo, G. Gottschlich, F. Prosser, G. Galasso, 2019 - *Hieracium tolstoii* Fen. & Zahn (Asteraceae). Species to be excluded from the flora of Trentino-Alto Adige. In: Bartolucci F, Domina G, Alessandrini A, Angiolini C, Ardenghi NMG, Bacchetta G, Banfi E, Bolpagni R, Bonari G, Bräuchler C, Calvia G, Cancellieri L, Cannucci S, Carruggio F, Conti F, Cavallaro V, Fanfarillo E, Ferretti G, Festi F, Fiaschi T, Foggi B, Forte L, Fröhner SE, Galasso G, Gestri G, Gottschlich G, Labadessa R, Lastrucci L, Lazzaro L, Mereu G, Morabito A, Mugnai M, Musarella CM, Orsenigo S, Paziienza G, Pennesi R, Peruzzi L, Pierini B, Podda L, Prosser F, Rossi G, Scoppola A, Spampinato G, Stinca A, Tomaselli V, Zangari G, Nepi C (2019) Notulae to the Italian native vascular flora: 7. *Italian Botanist* 7: 125-148. <https://doi.org/10.3897/italianbotanist.7.36148>

Prosser F. & Király G., 2019 - Extending the range of *Rubus* ser. *Micantes* (Rosaceae) southward: *Rubus vallis-cembrae*, a unique new species from Italy. – *Willdenowia* 49: 167–175. doi: <https://doi.org/10.3372/wi.49.49205>

Perazza, G., Boschiero, L., Decarli, M., Girelli, E., Joseph, G. & M. Nicole (2019): Rinvenimenti di *Malaxis monophyllos* e *Ophrys insectifera* a quote elevate nell'Italia nord-orientale. *J. Eur. Orch.* 51 (3-4): 441-454.

Perazza, G., Chini, R. & G. Picone (2019): Scoperta di *Nigritella widderi* nel Gruppo di Brenta (Trentino) accanto all'endemica *N. buschmanniae*. *J. Eur. Orch.* 51 (3-4): 455-472.

SCIENZE DELLA TERRA

Battisti M., Zandonai F., in press – “Manufatti in selce”. In: Maurina B. (a cura di), *Ricerche archeologiche a Sant'Andrea di Loppio* Ricerche archeologiche a Sant'Andrea di Loppio (Trento, ITALIA) 2017-2018. L'area della Chiesa di S.Andrea, ARCHAEOPRESS ARCHAEOLOGY, OXFORD.

ZOOLOGIA

Buzzetti F.M., Brizio C., Fontana P., Massa B. (2019) A new voice from Sardinia: *Uromenus annae* (Targioni-Tozzetti, 1881). (Insecta:Orthoptera:Tettigoniidae;Bradyporinae:Ephipigerini). *Zootaxa* 4560(2):311-320;

Fontana P., Buzzetti F.M., Massa B. (2019). A new rare species of *Oedipoda* Latreille, 1829 (Orthoptera: Acrididae) from South Italy. *Zootaxa* 4614(1):50-60

PUBBLICAZIONI NON PEER-REVIEW

ARCHEOLOGIA

B. Maurina, M. de Vos, I, Frammenti di intonaco e stucco dalla Villa romana di Ventotene, in *Colloquio AIRPA Nuovi dati per la conoscenza della pittura antica* (Aquila, Museo Archeologico Nazionale, 16-17 giugno 2017), Roma 2019, pp. 137-148.

F. Finotti, B. Maurina, E. Zen, The sciences and new technologies applied to archaeology in a modern museum: the case of the Civic Museum of Rovereto Foundation, in M. Baldi and G. Capriotti Vittozzi (eds), *Italian - Egyptian Workshop on Sciences and Technologies applied to Cultural Heritage I* (STACH 1), CNR Edizioni, Rome 2019, pp. 101-106.

B. Maurina, I “viaggi archeologici” di Paolo Orsi nelle vallate trentine e il metodo di ricognizione topografica: alcune osservazioni, *Annali del Museo Civico di Rovereto* 34 (2018), 2019, pp. 3-21.

Battisti M., Cavalieri S., 2019, I ritrovamenti preistorici della Becchetta di Ronzo Chienis (TN). *Annali del Museo Civico di Rovereto* 34 (2018) pp.23-38. Battisti M., Cavalieri S., 2019, La necropoli di Vadana/Pfatten e la collezione del Museo Civico di Rovereto, catalogo della mostra Lost & Found, Museo Archeologico dell'Alto Adige, Bolzano.

B. Maurina, Paolo Orsi, Rovereto e la “formazione del pioniere”, Catalogo della mostra Paolo Orsi. Alle origini dell'archeologia tra Calabria e Sicilia, Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria (3 luglio-8 settembre 2019),

Reggio Calabria, pp. 5-13.

Battisti M., Cavalieri S., 2019, La necropoli di Vadena/Pfatten e la collezione del Museo Civico di Rovereto, catalogo della mostra Lost & Found, Museo Archeologico dell'Alto Adige, Bolzano.

B. Maurina, Paolo Orsi, Rovereto e la "formazione del pioniere", Catalogo della mostra Paolo Orsi. Alle origini dell'archeologia tra Calabria e Sicilia, Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria (3 luglio-8 settembre 2019), Reggio Calabria, pp. 5-13.

B. Maurina, Il Museo Civico di Rovereto e l'archeologia fra la metà dell'Ottocento e il primo conflitto mondiale, in G. Kaufmann, A Putzer (Hrsg.), Lost & Found, Archäologie in Südtirol vor 1919/Archeologia in Alto Adige prima del 1919, catalogo della mostra (Museo Archeologico dell'Alto Adige, 2 aprile-17 novembre 2019), Bolzano, pp. 85-92. B.

Maurina, Paolo Orsi, Rovereto e la "formazione del pioniere", Catalogo della mostra Paolo Orsi. Alle origini dell'archeologia tra Calabria e Sicilia, Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria (3 luglio-8 settembre 2019), Reggio Calabria, pp. 5-13.

Battisti M., Cavalieri S., 2019, Due asce in bronzo dalla Vallarsa (TN). In: ADA - Archeologia Delle Alpi 2019, Provincia Autonoma di Trento, Soprintendenza Beni Culturali.

BOTANICA

Andreatta, Sebastiano, Michele Dall'O', Filippo Prosser, 2019 - La flora: stato delle conoscenze attuali e alcune considerazioni. In: AAVV. - La Val Galina e il Progno Borago - Memorie del Museo Civico di Storia Naturale di Verona - 2. serie - Monografie Naturalistiche 5-2018: 29-41.

Prosser, Filippo, 2019, Schede di *Brassica baldensis* (Prosser & Bertolli) Prosser & Bertolli, *Callianthemum kernerianum* Freyn ex A.Kern., *Campanula petraea* L., *Daphne reichsteinii* Landolt & E.J.P.Hauser, *Epipactis thesaurensis* Agrezi, *Ovatoli* & *Bongiorni*, *Erysimum aurantiacum* (Leyb.) Leyb., *Gentiana brentae* Prosser & Bertolli, *Hypochaeris facchiniana* Ambrosi, *Jovibarba globifera* (L.) J.Parn. subsp. *lagariniana* L.Gallo, *Nigritella buschmanniae* Teppner & Ster, *Primula recubariensis* Prosser & Scorteg., *Saxifraga arachnoidea* Sternb., *Saxifraga tombeanensis* Boiss. Ex Engl. - In: AA.VV., La flora endemica minacciata delle montagne italiane. I manuali del Club Alpino Italiano, 33. Commissione centrale tutela ambiente montano. 486 pp.

Prosser F., Bertolli A., Festi F. & Perazza G., 2019 - Flora del Trentino. Ed. Osiride/Fondazione Museo Civico, Rovereto, 1211 pp.

Giuseppe Busnardo, Filippo Prosser, Alessio Bertolli & Clizia Bernardi, 2019 - Un piccolo erbario inedito di Giambattista Brocchi (1772-1826). Ann. Mus. civ. Rovereto, 34 (2018): 39-77.

Alessandro Cavagna, Danio Misericocchi, Chiara Steffanini & Filippo Prosser, 2019 - *Isoëtes echinospora* Durieu: conferma per il Trentino-Alto Adige con sei nuove stazioni. Ann. Mus. civ. Rovereto, 34 (2018): 79-88.

Sigurd E. Fröhner & Filippo Prosser, 2019 - Una nuova specie di *Alchemilla* (Rosaceae) dall'altopiano di Folgaria, Lavarone e Luserna (Trentino meridionale). Ann. Mus. civ. Rovereto, 34 (2018): 89-105.

Argenti, Carlo, Rizzieri Masin, Bruno Pellegrini, Giorgio Perazza, Filippo Prosser, Silvio Scortegagna, Stefano Tasinazzo, 2019 - Flora del Veneto, dalle Dolomiti alla laguna veneziana. Cierre edizioni, Sommacampagna, 2 voll.

Bertolli A., Prosser F., Tomasi G., Argenti C., 2019 - Flora Dolomitica. 50 fiori da conoscere nel patrimonio Unesco. Edizioni Osiride, Rovereto, 68 pp.

SCIENZE DELLA TERRA

Amadori M., Amalfitano J., Giusberti L., Fornaciari E., Carnevale G. 2019 - "Resti inediti di *Ptychodus* Agassiz, 1834 (*Ptychodontidae*, *Chondrichthyes*) conservati presso il Museo Civico di Rovereto (Trento)".

ZOOLOGIA

Federico Marangoni, Giacomo Ortis, Isabel Martinez Sanudo, Filippo Maria Buzzetti, Luca Mazzon, Gionata Stancher. Genetic diversity in populations of *Anonconotus italoaustriacus* Nadig, 1987 (Insecta, Orthoptera) in North-East Italy. *Metaleptea* - The Orthopterist's Society.

Iorio C., Scherini R., Fontana P., Buzzetti F.M., Kleukers R., Odè B., Massa B. Grasshoppers & Crickets of Italy. WBA - World Biodiversity Association Publisher.

COMUNICAZIONI A CONVEGNI SCIENTIFICI

ARCHEOLOGIA

M. Rapi, & A. Amato, E. Barbieri, S. Busnelli, R. Calvetti, R.C. de Marinis, E. Ginoli, S. Marconi, M. Musci, C. Nicosia, R.

Perego, M. I. Pezzo, G. Piazzalunga, C. Ravazzi, C. Sidoli, U. Tecchiati, T. Wazny. The ongoing researches in the Bronze Age pile-dwelling". Convegno dell'European Association of Archaeologists (EAA) di Berna

ZOOLOGIA

Buzzetti F.M, Marangoni F., Stancher G., Fontana P., Mazzon L. (2019) Population dynamics and characterization of *Anonconotus italoaustriacus* NADIG, 1987 (Orthoptera, Tettigoniidae) in north-east Italy. International Congress of Orthopterology

Fontana P., Kirstová M., Kočárek P., Battiston R. & Buzzetti F. M., 2019. Towards a convincing and updated assessment of Italian Dermaptera. Abstract of oral communication at XIII International Congress of Orthopterology, Agadir (morocco) 24-28 march 2019

Fontana P., Buzzetti F. M., Mariño-Pérez R., Woller D. A. & Song H., 2019. Sound emission in the non-singing grasshopper *Netrosoma rubricorne* Roberts, 1947 (Acrididae: Melanoplinae). Abstract of oral communication at XIII International Congress of Orthopterology, Agadir (morocco) 24-28 march 2019

Stancher G., Sovrano A.V. (2019). Lateralized behaviour of tortoises in front of mirrors. CogEvo 2019 Workshop on Cognition and Evolution (Rovereto, Trento)

Damini S., Crisante A., Stancher G., Versace E. (2019). Spontaneous differences in how male and female tortoises interact with conspecifics. CogEvo 2019 – Rovereto Workshop on Cognition and Evolution, Rovereto (Italy).

COLLABORAZIONI CON ISTITUZIONI/UNIVERSITÀ

ARCHEOLOGIA

Laboratorio di restauro archeologico Bologna

DISTAV Università di Genova

CNR Istituto di Geoscienze e Georisorse Padova

Università di Milano

CARITRO

Istituto di Archeologia classica

Freie Universitat Berlin

Cognitive)

Queen Mary University of London,

Lincoln University

Università di Palermo,

Fondazione Edmund Mach

DAFNAE Università di Padova

Orthopterist's Society

Museo dell'Alto Adige

ESAPOLIS Padova

Università di Sassari

CNR Sassari

MuSe

Fondazione Edmund Mach

Trier University (Germania)

The Mohamed Bin Zayed Conservation Fund

BOTANICA

University of West Hungary

PAT

Reti riserve del Trentino

DAFNAE Università di Padova

Università di Camerino

Museo di Morbegno

Museo di Storia naturale di Bolzano

SCIENZE DELLA TERRA

Università di Verona

Fondazione Ligabue

Università di Torino

Università di Firenze

Microservice Torino

Università di Binghamton (NY)

Università di Padova

Comune di Rovereto

Università di Trento

ZOOLOGIA

Università di Trento (CIMEC)

Università di Trento (dip.to Psicologia e Scienze

Signori Soci,

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Vi invito ad approvare il bilancio di esercizio unitamente alla presente Nota integrativa nonché la proposta di riportare a nuovo l'utile di esercizio.

Rovereto, 11 maggio 2020

Il Presidente del Consiglio di amministrazione

dott. Giovanni Laezza

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'G. Laezza', is positioned below the typed name. The signature is fluid and cursive, with a prominent vertical stroke on the left side.

“FONDAZIONE MUSEO CIVICO ROVERETO”

Via Borgo Santa Caterina civ. 41

Codice fiscale 02294770223

Relazione del Revisore sul bilancio al 31 dicembre 2019.

Signori Consiglieri,

Il Revisore

- Ha preso in esame il bilancio relativo all’esercizio 2019, con i documenti accompagnatori (nota integrativa e relazione di missione),
- Ha vigilato sull’osservanza della legge in generale, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sul rispetto dei contenuti dello statuto dell’Ente;
- Ha valutato l’adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sulla affidabilità di quest’ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione. A questo riguardo ha avuto modo di puntualizzare le aree di tale comparto operativo che richiedono interventi appropriati nel corso delle varie sedute del Consiglio e a verbale;
- Non sono pervenute denunce ex articolo 2408 C.C.;
- Nel corso dell’attività non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Il bilancio può riassumersi nelle seguenti sintetiche evidenze della situazione patrimoniale (valori espressi in unità di euro)

ATTIVITA'	1.418.569
PASSIVITA (senza fondi di ammortamento)	776.903
PATRIMONIO NETTO	641.213
UTILE DELL'ESERCIZIO	453

Il risultato di esercizio trova conferma nel raffronto delle seguenti evidenze del conto economico:

Valore della produzione e altri proventi	1.839.614
Costi della produzione e altri oneri	-1.839.161
Utile dell'esercizio	453

Per quanto di competenza dello scrivente si afferma che la predisposizione delle poste di bilancio è avvenuta nel rispetto delle norme dettate dal C.C. e dalle disposizioni fiscali in ordine al contenuto formale e sostanziale.

Per ciò che riguarda la valutazione delle immobilizzazioni materiali nonché i relativi ammortamenti, risultano adottati i criteri previsti dalla normativa regionale vigente in materia.

L'accantonamento al fondo TFR è stato calcolato nel rispetto della normativa vigente e del contratto di lavoro; il valore del fondo, pari a € 84.962, corrisponde all'effettivo debito a carico dell'azienda nei confronti di tutti i dipendenti in servizio alla chiusura dell'esercizio.

I debiti e i crediti sono iscritti in bilancio al valore nominale.

Tutte le poste espone nella Situazione Patrimoniale e nel Conto Economico concordano con le risultanze della contabilità regolarmente tenuta.

Nella Nota Integrativa sono state fornite le informazioni richieste dall'articolo 2427 del Codice Civile.

In essa è riportato anche il rendiconto finanziario, in ossequio a quanto statuito dai principi contabili. Detto documento consente in special modo all'Organo volitivo di esprimere un giudizio sulla sostenibilità dei progetti di investimento, da affiancare con altri strumenti di valutazione.

Il Revisore, in considerazione della tipicità dell'ente oggetto di controllo, ha vagliato, anche per la trascorsa annualità (come fatto nel corso del 2018) in maniera approfondita gli stanziamenti tributari nonché la impostazione generale dell'ente sul piano tributario (imposte dirette ed IRAP nonché in special modo IVA, in stretto contatto con il commercialista), tenuto conto della de-commercializzazione di importanti poste contabili (come i contributi) ai sensi dell'articolo 143, comma 3 lettera b) TUIR.

Ecco in dettaglio quanto la legge obbliga di statuire in capo al Revisore:

a. Funzioni di controllo legale/contabile

ho svolto il controllo contabile del Bilancio d'Esercizio chiuso al 31.12.2019 dell'ente, la cui redazione compete all'Organo Amministrativo mentre è mia responsabilità esprimere un giudizio sul bilancio.

Nell'ambito della mia attività di controllo contabile ho verificato:

- nel corso dell'esercizio la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione. Come in precedenza anticipato sono stati evidenziati alcuni aspetti di criticità al riguardo, tali comunque da essere superati;
- la corrispondenza del Bilancio d'Esercizio alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti, nonché la conformità dello stesso alle disposizioni di legge.

I miei controlli sono stati pianificati e svolti al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare che il Bilancio d'Esercizio non sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di controllo contabile ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel Bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili e della ragionevolezza delle stime effettuate dal Direttore. Il Revisore ha altresì acquisito i pareri legali in merito alle posizioni necessarie di particolare approfondimento. Ha controllato inoltre in via campionaria la componente del "magazzino" con criterio matematico/statistico (agli atti dei documenti di lavoro).

Ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale.

A mio giudizio il Bilancio in esame, nel suo complesso, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'ente per l'esercizio chiuso al 31.12.2019, in conformità alle norme che disciplinano il Bilancio d'Esercizio.

Si precisa che non è richiesto al Revisore l'espressione del giudizio di "coerenza" delle risultanze contabili di bilancio con la "Relazione sulla gestione" (in questo caso solo in parte assimilabile alla relazione di missione) vuoi per i limiti dimensionali e vuoi perché in essa non figurano indicatori di carattere economico e finanziario tipici della relazione sulla gestione.

Si fa infine presente che agli atti contabili dell'ente figurano i beni di terzi nonché i conti d'ordine nonostante non sia più richiesta l'esposizione analitica di essi "sotto-riga" nel bilancio di esercizio.

b. Funzioni di vigilanza

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2019 la mia attività è stata ispirata alle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale" raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili nonché alla luce del documento del 16.02.2011 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili in materia di bilancio degli enti

non profit adattabile al tipo di ente oggetto di revisione.

In particolare:

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ho partecipato alla maggioranza delle adunanze del Consiglio di Amministrazione svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio.

Ho ottenuto dagli Amministratori, durante le diverse riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e posso ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere, sono conformi alla legge ed allo statuto sociale.

Ho valutato e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dall'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo i sistemi organizzativo, amministrativo e contabile sono tutt'ora in "progress", nei termini evidenziati nella relazione al bilancio consuntivo per l'annualità 2018.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Ho esaminato il Bilancio d'Esercizio chiuso al 31.12.2019 in merito al quale ho espresso il mio giudizio professionale al precedente punto a).

Ho vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, nonché verificato che la relazione di missione sia coerente con i dati di Bilancio.

Per quanto a mia conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del Bilancio, non hanno derogato alle disposizioni di legge ai sensi dell'articolo 2423, comma quattro, del codice civile.

Ho verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ho avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei miei doveri e a tale riguardo non ho osservazioni al riguardo.

Continuità aziendale (dell'attività istituzionale e commerciale –d'impresa dell'ente)

In conformità al DL n. 23/2020 (Decreto "Liquidità"), è stato consentito, per Amministratori e i

Revisori, la valutazione delle poste di bilancio nella prospettiva della continuazione della continuità dell'attività, possa essere riferita ai dati esistenti nell'ultimo bilancio di esercizio chiuso in data anteriore al 23.02.2020.

Si ritiene che questa possibilità si applichi anche ad una delle poste di bilancio più importanti della sezione "attivo" (ed economica) e più precisamente le rimanenze di magazzino (con riferimento in special modo a quelle "in corso" ed "ultrannuali" le quali, come noto, sono realizzabili (si trasformano cioè in ricavi e proventi nell'esercizio successivo al 31.12.2019 e cioè nel 2020). Per cui, nell'ipotesi in cui una parte di questa posta non dovesse tramutarsi in altrettanto componente positivo di reddito, questo non inficia la sua corretta valutazione sul bilancio dell'esercizio 2019.

Si pone mente infatti al profilo che l'ultimo bilancio di esercizio "*chiuso in data anteriore al 23.02.2020*" è per l'appunto quello chiuso al 31.12.2019.

E' stato chiarito che questa disposizione agevolativa si applica anche nel caso in cui l'ente decida di avvalersi del termine "ultimo" per l'approvazione del bilancio al 31.12.2019, sulla scorta di quanto statuito all'uopo dal Decreto Legge n. 18/2020 (articolo 106).

In pratica, a condizione che il predetto requisito della "continuità" fosse in essere a prescindere dagli elementi catastrofici della pandemia, il requisito è da ritenersi soddisfatto se ante fenomeno generalizzato poteva dirsi esistente la "continuità" del complesso aziendale (o dei beni costituenti l'attività dell'ente.

Si puntualizza al riguardo che il bilancio di previsione redatto dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente sul quale si è pronunciato anche il Revisore, (datato dicembre 2019) era stato redatto proprio alla luce del principio della "continuità" dell'attività aziendale e si estendeva, di fatto, fino alla annualità 2022.

In altri termini, in via eccezionale, è consentito, dalla legge, di "depurare", nel giudizio che ci occupa, gli effetti negativi e nocivi sottesi alla pandemia.

Il legislatore ha pertanto sposato un nuovo principio valevole nella presente fase emergenziale: il giudizio di continuità si rivolge al passato e non al futuro (post 23.02.2020) come in tempi normali dovrebbe accadere. Si tratta appunto di una deroga che nei principi contabili (nazionali) non risulta avere precedenti.

Questo si riverbererebbe, altresì, agli effetti di eventuali provvedimenti che in futuro il nostro Ente dovesse adottare cagionati dalla pandemia: a titolo esemplificativo e non esaustivo la rideterminazione del fondo di dotazione; la generazione di una perdita di esercizio almeno per la annualità 2020 che intaccherebbe il patrimonio netto negativo; eventuali provvedimenti di legge dettati dagli articoli 2446

ss. del Codice Civile. Questi provvedimenti sono richiamati anche nel Decreto legislativo n. 117/2017 sulla riforma degli Enti del Terzo Settore (anche se non direttamente applicabile al nostro ente).

Il Revisore ha comunque preso atto della tempestività dell'Organo Amministrativo di portare a conoscenza il socio più importante di riferimento (e cioè il Comune di Rovereto), in relazione alla situazione attuale (marzo/aprile 2020) che è venuta a crearsi e in prospettiva, argomentando sugli effetti dal lato economico/patrimoniale e finanziario che l'accadimento potrebbe arrecare.

L'Ente di Riferimento, in via tempestiva, è stato quindi posto in grado di valutare, con dovizia di elementi di valutazione, le decisioni necessarie o comunque più opportune da adottare, nell'ottica di minimizzarne l'impatto deleterio, pur considerando che una frazione non indifferente dei costi del Museo hanno natura aziendale "fissa" (non sono cioè legati agli introiti autonomi).

Operando in tal senso si pone in risalto come, a parere del Revisore, possa dirsi esistente il requisito della "continuità aziendale" e che pertanto il nostro Ente possa continuare ad operare senza tema di cessazione della propria attività.

Conclusioni

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta in qualità di organo di controllo contabile, esprimo parere favorevole all'approvazione del Bilancio d'Esercizio chiuso al 31.12.2019 (contestualmente al giudizio positivo sulla "continuità aziendale") così come redatto dall'Organo Amministrativo, bilancio che evidenzia un risultato positivo d'esercizio di € 453,48, da riportare a nuovo, come precisato nella nota integrativa, in quanto non è possibile procedere al prelevamento o assegnazione del medesimo risultato agli enti fondatori o membri della fondazione.

Rovereto, 11.05.2020.

Il Revisore

Dottor Maurizio Setti

